

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

LUCCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2017

Premessa

Con Decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2 novembre 2005, pubblicato sul supplemento Ordinario n. 203/L alla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16 dicembre 2005, è stato emanato il Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, in sostituzione di quello già emanato con il DM 287/1997.

Il DPR 254/2005 sancisce il definitivo passaggio delle Camere di commercio al sistema economico-patrimoniale, quale unico sistema contabile. La sua entrata in vigore, per la parte relativa agli aspetti contabili e ai nuovi schemi di preventivo economico e di bilancio, è avvenuta a partire dall'esercizio 2007.

Il 5 febbraio 2009 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la circolare n. 3622/C del Ministero dello Sviluppo Economico, con cui sono stati ufficialmente emanati i principi contabili destinati alle Camere di Commercio, nel rispetto del DPR 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio". Si tratta, in particolare, di 4 documenti che raccolgono un sistema di enunciati e di regole di riferimento, elaborati da un'apposita Commissione e rivolti alle Camere di Commercio, con il fine di rendere omogenei i criteri di redazione dei documenti contabili. Essi sono in vigore con riferimento al bilancio di esercizio relativo al 2008. Come precisato nel primo documento elaborato dalla Commissione, si tratta di un sistema di indicazioni senza pretesa di esclusività e completezza, poiché si riferiscono alle ipotesi più problematiche oppure oggetto di una netta modifica di disciplina; particolarmente significativi sono gli enunciati in tema di diritto annuale.

Presso l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio è stata appositamente istituita un'apposita "task force" per l'applicazione dei suddetti principi contabili. Essa è composta oltreché da un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, da rappresentanti del Ministero dell'Economia e Finanze, dall'OIC, da Segretari Generali e da esperti camerali appartenenti all'area economico-finanziaria. A partire dall'esercizio 2010 la task force ha elaborato e divulgato approfondimenti di carattere tecnico, volti sia alla risoluzione di problematiche di applicazione dei principi contabili evidenziate dai quesiti provenienti dal sistema camerale, sia a fornire le precisazioni che si rendano necessarie per la corretta applicazione dei principi contabili camerali, al fine di una sistematizzazione del quadro normativo camerale con i principi contabili OIC.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal D.Lgs. n. 23 del 15 febbraio 2010 e successivamente dal D.Lgs. 219/2016, in attuazione dell'art. 10 della Legge 124/2015, che ha previsto il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. La gestione contabile dell'attività istituzionale propriamente detta viene distinta da quella

commerciale, identificata nell'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Il quadro della riforma che ha coinvolto l'intero sistema camerale si è in tempi recenti definitivamente completato con il Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018, che ha istituito la Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest per accorpamento di quelle di Pisa, Lucca e Massa Carrara, individuato il commissario ad acta nella Dr.ssa Cristina Martelli Segretario Generale della Camera di Pisa, fissato a Viareggio (presso l'attuale sede secondaria della Camera di Lucca) la sede del nuovo Ente e, infine, disposto il 1° marzo 2018 quale data di avvio delle procedure per la costituzione del consiglio della nuova Camera di Commercio.

E' quindi attualmente in corso la fase di transizione verso il nuovo sistema di Enti, funzioni e forme di finanziamento, fase che porterà all'effettiva attuazione della riforma del sistema.

Criteri di formazione e documenti che compongono il bilancio di esercizio

Il seguente bilancio è redatto conformità al dettato degli articoli 21 e seguenti del capo I – Titolo III del D.P.R. 254/05 e nel rispetto degli articoli del Codice Civile in materia di Bilancio in esso richiamati.

Il DM 27 Marzo 2013 in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 91 del 2011 (Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) ha stabilito *Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*. Il DM 27 marzo, entrato in vigore il 1° settembre 2013, risponde alla finalità di assicurare la raccordabilità dei documenti contabili con analoghi strumenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria. Il fine perseguito dal Legislatore con il sistema di riforma della contabilità pubblica, previsto dalla Legge 196, è infatti quello “di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo”. Il Bilancio di esercizio 2015, come già per quello 2014, si compone dunque di una serie ulteriori di documenti, secondo una logica di completezza ed integrazione tra quanto previsto dal D.P.R. 254/2005 e dal DM 27 marzo, in ragione delle indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0050114 del 9 aprile 2015; complessivamente i documenti che lo compongono sono:

1. conto economico, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. medesimo (previsto dall'articolo 21 del medesimo regolamento;
2. conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato I) al decreto 27 marzo 2013, con comparazione rispetto all'esercizio precedente come chiarito dalla Circolare n. 0050114 del 9 aprile 2015
3. stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/200, come previsto dal relativo articolo 22;
4. nota integrativa;
5. conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
6. prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma II, del decreto legge 25.06.2008, n. 112, convertito dalla legge 6.08.2008, n. 133 previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013;
7. rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del decreto 27 marzo 2013;
8. rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012, previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013.

Il bilancio di esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di Commercio ed il risultato economico dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 3 del DPR 254/2005 e dell'art. 2423 Cod. Civ. in esso richiamato.

Principi generali e principi applicati

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi della veridicità, universalità, continuità prudenza, continuità e chiarezza, secondo la contabilità economica e patrimoniale e in applicazione dell'art. 1 del DPR 254/2005 e dei principi contabili della Camere di Commercio (documento n. 1).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività e l'eventuale rettifica dei valori delle attività, mediante l'abbattimento diretto o attraverso l'inserimento di specifici Fondi fra le passività; sono stati evitate compensazioni tra costi rilevati e proventi.

In ottemperanza al principio di competenza economica l'effetto delle operazioni della gestione e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio in cui si riferisce realmente la manifestazione economica e non a quello in cui si è concretizzato il relativo movimento numerario (incasso o pagamento).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I principi applicati, di cui al documento n. 2 elaborato dalla Commissione sui principi contabili delle Camere di Commercio, si riferiscono alle voci omogenee di stato patrimoniale e conto economico, nel rispetto dei "*Criteri di valutazione dei beni patrimoniali*" di cui all'art. 26 del DPR 254/05.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte sulla base del costo storico di acquisizione sostenuto per software e licenze d'uso, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.P.R. 254, ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art.26 del D.P.R. 254.

Immobili

In particolare gli **immobili** posseduti al 31.12.1991 sono stati iscritti al valore determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. n. 131/86 e successive modificazioni e integrazioni (valore catastale rivalutato del 5%) ovvero, se maggiore, al prezzo di acquisto compresi gli oneri di diretta imputazione. Tutti gli importi sono poi stati incrementati delle spese per le opere di straordinaria manutenzione realizzate effettivamente (ricostruite in base alle fatture dei fornitori) a partire dall'1.1.1992 ovvero dalla data di acquisto.

Gli immobili acquistati successivamente al 1991 sono stati iscritti al prezzo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Per l'immobile destinato a Cittadella della Calzatura/Polo Tecnologico di Capannori (già iscritto in inventario al valore corrispondente a quello nell'atto del 28 dicembre 2011) è ancora da erogare il saldo di circa € 30.000.

In dettaglio gli immobili della Camera sono:

	Superficie	Costo storico rivalutato 2017
SEDE PRINCIPALE (compresi locali acquisiti successivamente)	sup. 3.897 mq	€9.530.493,40
IMMOBILE CITTADELLA DELLA CALZATURA/POLO TECNOLOGICO CAPANNORI (quota parte Camera pari a 1/3)	sup. totale 810 mq	€530.447,75
MAGAZZINO BURLAMACCHI	sup. 428 mq	€448.648,39
ISTITUTO GIORGI	sup. 4.455 mq	€2.607.012,81
GARAGE BURLAMACCHI) (acquisto 12/12/1997)	sup. 53 mq	€114.829,05
SEDE DI VIAREGGIO (acquisto 8/03/2000)	sup. 662 mq	€1.699.707,68
MAGAZZINO DI CARRAIA (acquisto 4/12/2001)	sup. 1.371 mq	€595.431,50

I **mobili, gli impianti, i macchinari e gli automezzi** sono valutati al prezzo di acquisto, compresi gli oneri di diretta imputazione.

Parte delle immobilizzazioni tecniche e delle attrezzature sono appartenenti al patrimonio camerale, ma – in ragione di specifici progetti promozionali intrapresi nel tempo dalla Camera con altri soggetti del territorio – sono di fatto nella disponibilità di terzi organismi: al 31.12.2017 hanno un valore residuo di € 945,69 quelli presso i Vigili del Fuoco di Lucca (Progetto “Iniziative di semplificazione e miglioramento dei servizi on-line per le imprese). e ammortizzati, andando a diminuire il costo storico e relativo Fondo di ammortamento.

Sono in uso a Lucca Promos mobili per valore residuo al 31.12.2017 pari € 37,84

Nel 2017 – nell’ottica della razionalizzazione dei beni camerale anche in vista del futuro accorpamento - sono stati radiati beni per complessivi € 328.188,14 già da tempo completamente ammortizzati. La maggior parte di essi è stata oggetto di donazione a Lucense srl, già partner della Camera nell’ambito dei Progetti promozionali E-Center e Museo Virtuale Musa nell’ambito dei quali tali beni erano stati comprati.; radiati anche alcuni software e attrezzature informatiche e non (Determine Dirigenziali nn. 212/2017; 173 /2017; 309/2017).

Dal 2013 è stato attivato un apposito conto in cui vengono registrati tutti i **beni strumentali di importo inferiore a € 516,46**, ad eccezione delle apparecchiature informatiche. Tali beni, inventariati al costo di acquisto, vengono interamente ammortizzati nel primo anno.

Per le **opere d'arte** sono iscritti al prezzo di acquisto il busto di bronzo in memoria del Presidente Franco Fanucchi ed il relativo piedistallo in marmo; mentre il quadro "Il Vogatore" del pittore lucchese Viani, pur in presenza di una valutazione 2007 che ne stima il valore a € 80.000, è stato mantenuto prudenzialmente iscritto in bilancio al minore valore risultante dalla polizza di assicurazione Lloyd's di Londra del 19.11.1997 (€ 51.645,69), stipulata in occasione del trasferimento temporaneo fuori sede dell'opera, per l'esposizione organizzata presso il Museo Civico di Livorno. Nel 2010 è stato iscritto in inventario il valore, stimato dall'autore in € 5.000, dell'opera "Pianificazione 3" donata dal pittore Luca Brocchini.

La **biblioteca** è composta da "Enciclopedia Giuridica Treccani", limitatamente agli aggiornamenti acquistati dall'1.1.1993. Risulta iscritta in inventario per un valore di € 302,14, completamente ammortizzato.

Ammortamenti

Le quote di ammortamento fino al 31.12.1997, relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali istituzionali - esclusi gli immobili - sono stati calcolate sulla base delle disposizioni di cui alla circolare Minindustria 3308/C dell'1.4.1993.

Le quote di ammortamento 1998 e successive sono state calcolate in base ai seguenti coefficienti, determinati, in via generale, con riferimento alla residua possibilità di utilizzo di ogni categoria di beni ed alla durata economico-tecnica dei cespiti (senza tenere conto se la data di acquisto era anteriore all'1.1.1998): per l'anno di entrata in funzione del bene (con esclusione per i fabbricati) una quota pari al 50% e per l'anno di alienazione/radiazione una quota proporzionale ai mesi di effettivo utilizzo.

In sede di bilancio di esercizio 2016 l'aliquota di ammortamento dei fabbricati è stata ridotta dal 3% al 1%, nel rispetto dei criteri fiscali e del D.M. 254/2005 – e come possibilità rappresentata anche dalla Note Mise n. 0212337 del 1/12/2014 - secondo una valutazione maggiormente adeguata all'attuale buon grado di manutenzione degli immobili, e al conseguente effettivo stato di conservazione e possibile utilizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Le aliquote di ammortamento 2017 sono dunque le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali - **33%**

Fabbricati - **1%**

Al 31.12.1997 è stato azzerato il Fondo Ammortamento immobili, considerando che i valori attribuiti agli immobili all'1.1.1998, secondo la metodologia sopra esposta, corrispondano, in via generale, al loro valore attuale (al limite alcuni fabbricati risultano sottovalutati), con particolare riferimento al criterio della residua possibilità di utilizzazione (cfr comma 4 art.25/D.M. 287)

Dall'1.1.1998 sono state calcolate nuovamente le quote annuali del 3%, con riferimento alla funzione dell'ammortamento di ripartire il costo dell'immobilizzazione tra più esercizi (influenzando negativamente il reddito di esercizio).

Impianti

Impianti speciali di comunicazione - **20%**

Tipografia-macchinari automatici - **15%**

Attrezzature non informatiche

Tipografia-sistemi elettronici di fotoriproduzione - **20%**

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche ad eccezione delle apparecchiature telefoniche - **20%**

Beni strumentali di importo inferiore a €516,46 comprese apparecchiature telefoniche - **100%**

Macchine ordinari d'ufficio - **15%**

Attrezzature informatiche - **15%**

Mobili e arredi

Arredamento - **15%**

Mobili - **15%**

Automezzi - **25%**

Opere d'arte - **0%**

Biblioteca - **20%**

Gli importi risultanti sono iscritti nei Fondi Ammortamento specifici, fatta eccezione per le immobilizzazioni immateriali e per la biblioteca, i valori delle quali sono esposti al netto degli ammortamenti imputati direttamente, come è stato già rilevato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, che corrisponde in genere al valore nominale.

Per quanto riguarda il credito per diritto annuale già dal 2006, ai fini dell'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo, si è operato secondo la nuova impostazione contabile, prevista dal D.P.R. 254/2005, che prevede l'iscrizione tra i crediti dell'intero importo dovuto stimato per l'anno, correlato al relativo Fondo svalutazione crediti.

Dal bilancio di esercizio 2008 per i nuovi criteri di determinazione del valore del diritto annuale, come sanciti dai principi contabili applicabili alle Camere di Commercio, il credito di competenza si caratterizza per le tre componenti: diritto, sanzioni ed interessi riferite all'esercizio in chiusura.

Il credito riferito al diritto è relativo alle imprese inadempienti al 31.12; dal 2009 è stata adottata la metodologia prevista dai medesimi principi contabili, con l'implementazione

dell'apposito sistema informativo che, attraverso la contabilizzazione per singola impresa, consente la piena applicazione dei criteri di determinazione del credito di competenza. In particolare il riferimento è ai criteri di cui ai punti 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 del documento n. 3 elaborato dall'apposita Commissione: per le imprese che pagano in base a fatturato applicando l'aliquota di riferimento ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi, per le imprese che pagano in misura fissa sulla base degli importi definiti dall'apposito decreto ministeriale.

Il credito per sanzioni è determinato applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal DM 54/2005 (30%) sull'importo iscritto a credito come sopra stabilito; il credito per interessi è calcolato al tasso di interesse legale per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto ed il 31.12 dell'anno di riferimento.

I Principi Contabili hanno anche stabilito un criterio uniforme per la stima della svalutazione del credito, da realizzarsi attraverso apposito accantonamento. In particolare, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti va effettuato applicando, al valore complessivo del credito di competenza, la percentuale media di mancata riscossione con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, calcolata sulla base dell'ammontare incassato al 31.12 dell'anno successivo a quello dell'emissione. E', in ogni caso, possibile discostarsi dal Principio evidenziando i motivi della scelta in Nota Integrativa, ai sensi di quanto previsto dalla Nota di chiarimento diffusa nel febbraio 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico (in particolare quesito n. 7 riferito al documento n. 3).

In relazione ai proventi per Sanzioni Upica e relativo recupero spese, dal 2012 è stata rivista l'impostazione contabile del relativo trattamento: si è infatti prevista l'iscrizione, per la prima volta, dei crediti inerenti i ruoli per sanzioni amministrative, emessi per il recupero delle somme non riscosse spontaneamente, debitamente rettificati con il relativo Fondo Svalutazione crediti.

I crediti a lungo termine sono evidenziati nello Stato patrimoniale tra i prestiti e le anticipazioni attive.

I crediti di funzionamento sono in parte ripartiti tra quelli riscuotibili entro ed oltre 12 mesi, nella Nota integrativa.

Da sottolineare che nello schema di Stato Patrimoniale non sono iscritti i depositi cauzionali separatamente, ma risultano ricompresi nella voce "crediti diversi"; fra i "crediti di funzionamento"; inoltre sono operate compensazioni fra crediti e debiti, riferiti essenzialmente ai "servizi c/terzi".

Debiti

Sono iscritti al valore di estinzione, coincidente con il valore nominale, al netto di eventuali resi, rettifiche, sconti commerciali.

I depositi cauzionali sono ricompresi fra i "debiti diversi", fra i "debiti di funzionamento".

Non sono stati rilevati i debiti tributari per saldi Ires 2017; sono stati imputati a costo gli acconti Irap pagati mensilmente sulle retribuzioni e i compensi.

Ratei e Risconti

I risconti attivi per l'esercizio 2017 riguardano costi telefonici e per spese postali anticipati nell'anno 2017, ma di competenza economica 2018.

Rimanenze

Le rimanenze vengono iscritte, fra le attività, dal 2008, al costo di acquisto.

Dal 2016 i valori considerati riguardano sia i beni inerenti l'attività commerciale che l'attività istituzionale camerale. In concomitanza con il recupero di dati per la presentazione dei conti giudiziali dei beni mobili in debito di custodia secondo l'impostazione adottata e chiarita da fine 2015 dalla Corte dei Conti, vengono infatti dal 2016 rilevate le rimanenze anche di beni mobili di varia natura (cancelleria, toner, medaglie d'oro, materiale igienico-sanitario, materiale tipografico, buoni pasto, dispositivi per la firma digitale) non commerciali che non sono per intero consumati nel corso dell'esercizio.

Partecipazioni

Fino all'esercizio 2006 i criteri di valutazione delle partecipazioni erano conformi alle disposizioni dettate dall'art. 25, comma 5, del D.M. 23.7.1997 n. 287: ovvero "le partecipazioni in società o altri organismi sono valutate sulla base del patrimonio netto".

Con l'entrata in vigore del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 (nuovo regolamento di contabilità), cioè dal 1 gennaio 2007, sono cambiati i criteri di valutazione delle partecipazioni.

Come ribadito anche dai principi contabili della Camere di Commercio (documento n. 2) e in analogia a quanto stabilito dall'art. 2426 del codice civile, secondo il nuovo Regolamento di Contabilità il metodo del patrimonio netto è applicabile unicamente per le partecipazioni in imprese controllate e collegate. Il comma 7 dell'articolo 26 del nuovo regolamento, infatti, dispone che "Le partecipazioni in imprese controllate e collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo d'acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella nota integrativa".

Il comma 8 dell'articolo 26 stabilisce, invece, che "le partecipazioni diverse da quelle di cui al comma 7, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione". I nuovi criteri di valutazione secondo l'articolo 74, comma 1, del DPR 254/2005 si applicano per le partecipazioni iscritte per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio dell'anno 2007.

I principi contabili delle Camere di commercio (documento n. 2), a far data dall'esercizio 2008, precisano, in particolare:

- Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Quando la partecipazione è "iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese", riportando le ragioni in nota integrativa. Negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze", derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio

dell'esercizio precedente, sono accantonate in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "Fondo riserva da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserva da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente, la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7 del "Regolamento").

Il metodo del patrimonio netto si applica ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare minusvalenze e plusvalenze riferite a partecipazioni diverse.

Se il valore della partecipazione diventa negativo in conseguenza di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso, a meno di formale delibera di abbandono della partecipazione, si rileverà un accantonamento all'apposito fondo oneri (alla voce "altri accantonamenti" del conto economico), tenendo conto delle ulteriori perdite presenti di propria competenza.

- Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 26, comma 8 del Regolamento). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

La svalutazione delle partecipazioni, verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni", quale contropartita contabile della rettifica del valore della partecipazione.

Per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del DM 287/97, con il metodo del patrimonio netto, il Regolamento non detta un criterio intertemporale. E' necessario, pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, assunto come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento (esercizio 2007).

Tutte le partecipazioni esistenti al 31.12.2017 sono state collocate nei seguenti raggruppamenti contabili:

- 1) **Partecipazioni in imprese controllate** (cioè possedute al 51% o più)
- 2) **Partecipazioni in imprese collegate** (cioè possedute al 10% o più se quotate in borsa e al 20% o più se non quotate)
- 3) **Altre partecipazioni**

La Camera possiede partecipazioni in tutti e tre le tipologie.

In particolare, **le imprese controllate** sono Lucca Innovazione e Tecnologia srl (Lucca In-Tec), interamente posseduta dalla Camera di Commercio, e Lucca Promos srl, nel 2017 trasformata da società consortile in società unipersonale partecipata al100% dalla Camera, dopo il recesso dell'Amministrazione Provinciale di Lucca.

La controllata Lucca Innovazione e Tecnologia persegue la realizzazione dei seguenti progetti strategici:

POLO TECNOLOGICO LUCCHESI – Il Polo Tecnologico offre spazi e servizi di orientamento e specialistici diretti a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative ad alto potenziale di crescita, operanti nel settore dell'ICT, della bioedilizia e delle tecnologie energetiche, selezionate attraverso un Comitato scientifico appositamente nominato.

LABORATORIO PER LA REALTÀ VIRTUALE DI PIETRASANTA – E' un Museo virtuale (spazio on line), che costituisce un grande contenitore di aziende, artisti, grandi committenze, gallerie, musei che ruotano attorno al mondo del marmo ed uno spazio espositivo (spazio reale) dotato di tecnologie all'avanguardia e di un sofisticato sistema di regia, al servizio della promozione del settore lapideo e degli altri settori del territorio.

La controllata Lucca Promos ha come oggetto la promozione e il rafforzamento di iniziative di cooperazione tra aziende italiane ed estere, al fine di consolidare i rapporti di interscambio economico, attraverso l'organizzazione di manifestazioni, di incontri tra operatori economici italiani e esteri, attività di sportello informativo e realizzazione di progetti di cooperazione internazionale.

- **Fondo Svalutazione Crediti – per diritto annuale:** è stato creato nell'anno 2006, per accogliere la svalutazione dei Crediti da diritto annuale, in ottemperanza alla nuova impostazione contabile richiesta ai sensi del DPR 254/2005, quale posta rettificativa del Credito lordo per diritto annuale, come già illustrato nella sezione “**Crediti**”. In esso viene accantonata – anno per anno - la cifra corrispondente alla perdita che si stima di poter subire sul credito dell'anno. Dall'esercizio 2008, alla luce dei principi contabili per le Camere di commercio, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti viene effettuato applicando al valore complessivo del credito di competenza la percentuale media di mancata riscossione, con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, calcolata al 31.12 dell'anno successivo a quello di emissione. Anche nel 2017, così come avvenuto negli anni passati, si è derogato all'applicazione rigida del principio sopra enunciato, così come consentito di fare fornendo adeguata motivazione in Nota integrativa. Successivamente, in occasione dell'emanazione del ruolo e quindi dell'accertamento definitivo del credito, verrà rivista l'entità complessiva del credito, con conseguente revisione del Fondo svalutazione.

Dall'esercizio 2010, tenuto conto delle indicazioni di cui alla circolare Ministeriale n. 0102813 del 4/08/2010, si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione crediti per tutti i casi di insussistenza del credito da diritto annuale, attraverso la procedura automatica Infocamere per gli anni dal 2009 in poi e sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Diritto annuale (essenzialmente per sgravi), per gli anni precedenti (a ruolo).

Le movimentazioni complessive del Fondo svalutazione crediti sono evidenziate in modo analitico - per ciascuna annualità - con dettaglio dei movimenti registrati a fine esercizio: si rinvia alle relative tabelle di dettaglio, esposte nella sezione crediti, per fornire una rappresentazione unitaria e approfondita.

- **Fondo Svalutazione Crediti - per Sanzioni ex-Upica:** a seguito di nuova impostazione contabile dei ruoli Upica a partire dall'esercizio 2012, a fronte della contabilizzazione dei crediti per sanzioni e recuperi spese inerenti le sanzioni amministrative è stato creato l'apposito fondo svalutazione crediti. Il Fondo va a rettificare il credito lordo rilevato per Sanzioni amministrative ex-Upica e recupero spese (cfr. Sezione **Crediti**). In esso viene accantonata la somma corrispondente alla stima della perdita sul relativo credito relativo (parte sanzioni e parte recupero spese). La svalutazione è stata effettuata applicando la percentuale media di mancata riscossione

con riferimento ai ruoli emessi negli anni dal 2004 al 2010, per i quali le riscossioni sono pressochè esaurite (dal 65% al 75%).

- **Fondo Svalutazione Crediti - per Crediti Diversi:** nel 2017 si è costituito un apposito fondo svalutazione per l'intero credito vantato verso la Immobiliare Costruzioni I.T.C. s.a.s. di Alfredo Catalani, a seguito dell'esito favorevole riportato sia in primo che in secondo grado nella causa intentata nei confronti della Camera dalla società, già risultata completamente inadempiente e di fatto in alcun modo raggiungibile.

- **Fondo Rischi per controversie:** in sede di bilancio di esercizio 2017 si è costituito un apposito fondo rischi per controversie, in ragione della decisione giudiziale attesa per la controversia intentata contro la Camera dalla San Marco srl. L'importo è stato prudenzialmente stimato tenendo conto del grado di rischio gravante sull'Ente secondo le informazioni e le indicazioni del legale che ne cura la difesa in giudizio.

- **Fondo Imposte:** non è iscritto in bilancio in quanto le imposte determinate secondo le aliquote e norme vigenti, ritenute di competenza del 2017, sono state pagate entro il 31.12.2017.

- **Fondo Trattamento di Fine Rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti, considerando le forme di remunerazione a carattere continuativo che ne interessano la formazione.

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31.12.2017 ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le anticipazioni sulle indennità di fine rapporto sono iscritte fra le attività, nella voce "prestiti e anticipazioni attive", fra le immobilizzazioni finanziarie.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono stati tutti conseguiti e i costi e gli oneri rilevati secondo la loro competenza economica temporale.

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti di norma al momento della consegna dei beni; i ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti con riferimento all'effettuazione della prestazione, quelli di natura finanziaria e gli altri in genere, in base alla competenza temporale.

La principale voce di ricavo per la Camera è rappresentata dal Diritto annuale. Per effetto dell'entrata in vigore dei principi contabili per le Camere di commercio di cui alla Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 documento n. 3, dall'esercizio 2008 viene rilevato quale ricavo di competenza quello riferito a diritto dovuto dell'esercizio, maggiorato da sanzioni ed interessi.

Più precisamente il ricavo per diritto è dato dall'importo riscosso a fine esercizio (al netto delle rettifiche relative a versamenti non attribuiti, compensazioni tra Camere e tra annualità diverse) sommato all'importo del diritto dovuto e non versato al 31.12 (credito per diritto), calcolato tenendo conto, per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, degli importi stabiliti dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e, per le

imprese inadempienti che sono tenute al versamento in base al fatturato, del valore corrispondente all'applicazione dell'aliquota di riferimento al fatturato medio degli ultimi tre esercizi.

Il ricavo per sanzioni è dato applicando l'aliquota del 30 al credito per diritto; gli interessi relativi all'annualità di diritto dell'anno di esercizio sono calcolati applicando il tasso di interesse legale al credito per diritto, per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento ed il 31.12 dell'esercizio.

Si sottolinea l'operatività dal 2009, delle nuove funzionalità del sistema informatico Infocamere in forza del quale, in occasione del bilancio di esercizio, si realizza il passaggio automatico dalla procedura del Diritto Annuale (Diana-Disar) al sistema di contabilità, dei dati relativi a proventi, riscossioni e credito, con riferimento alle singole posizioni; si è così introdotto il concetto di "elenco analitico del credito" (consultabile e conservabile elettronicamente), con cui si identificano puntualmente i soggetti inadempienti al 31.12 dell'anno di riferimento. Dall'esercizio 2010, inoltre, avvengono in automatico anche le rilevazioni delle scritture di rettifica di anni precedenti.

In evidenza per il 2017 la definitiva riduzione del diritto annuale al 50% del 2014, come imposta dal DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014.

I proventi da Partecipazioni sono rilevati al momento della distribuzione degli utili da parte dell'impresa partecipata.

I costi in generale sono rilevati nel momento del ricevimento delle fatture passive o, in mancanza, in base alla competenza temporale.

Le quote di ammortamento e di accantonamento sono rilevate per competenza dell'esercizio.

I costi ed i ricavi sono soggetti alla rilevazione di eventuali ratei e risconti attivi e passivi al fine della determinazione della competenza.

I rischi e le perdite di competenza concorrono alla determinazione del risultato economico dell'esercizio se conosciuti entro la data di approvazione della delibera di Bilancio (art.25 D.P.R.254).

Sopravvenienze attive e passive

Sono inerenti a costi e ricavi non di competenza dell'esercizio.

Plusvalenze e Minusvalenze

Sono legate a variazioni patrimoniali (alienazioni e radiazioni di cespiti) che si traducono in oneri e proventi nell'esercizio.

Svalutazioni e Rivalutazioni

Sono legate alle variazioni del valore delle partecipazioni azionarie e di altre quote capitali detenute dalla CCIAA

Dati sull'occupazione

L'organico camerale, ripartito per qualifica, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/17	31/12/16	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Categoria D	19	19	
Categoria C	41	45	
Categoria B	8	9	
Categoria A	0	0	
	71	76	

Fonte: Ufficio Personale su dati Piano occupazionale

Il 21 febbraio 2018 Aran e sindacati hanno firmato l'ipotesi di CCNL per il triennio giuridico ed economico 2016-2018 per i dipendenti appartenenti al comparto Funzioni locali che comprende anche le Camere di Commercio.

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 01/01/2017	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
€ 16.932,45	€ 7.329,44	- € 9.603,01

Totale movimentazione delle immobilizzazioni

Valore al 01/01/2017	Incrementi dell'esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
€ 16.932,45	€ 1.068,72	€ 10.671,73	€ 7.329,44

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILI

Fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico rivalutato	€ 14.937.922,54
Ammortamenti esercizi precedenti	-€ 6.576.769,37
Saldo al 1/1/2017	€ 8.361.153,17
Acquisizioni dell'esercizio	€ 58.200,29
Variazione debiti anni precedenti	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifiche Fondo ammortamento	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 149.961,21
Saldo al 31/12/2017	€ 8.269.392,25

Immobili in corso ed acconti

Descrizione	Importo
Costo storico rivalutato	€ 530.447,75
Ammortamenti esercizi precedenti	€ 0,00
Saldo al 1/1/2017	€ 530.447,75
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Variazione debiti anni precedenti	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifiche Fondo ammortamento	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	€ 0,00
Saldo al 31/12/2017	€ 530.447,75

IMPIANTI

Impianti speciali di comunicazione

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 348.709,90
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 338.368,73
Saldo al 1/1/2017	€ 10.341,17
Acquisizioni dell'esercizio	€ 250,71
Radiazioni dell'esercizio	-€ 204.353,84
Rettifica Fondi amm.to	€ 204.353,84

Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 4.298,80
Saldo al 31/12/2017	€ 6.293,08

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

Macchine apparecchiature ed attrezzatura varia

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 346.537,43
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 335.737,48
Saldo al 1/1/2017	€ 10.799,95.
Acquisizioni dell'esercizio	€ 671,00
Variazione debiti anni precedenti	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	-€ 16.392,25
Rettifica Fondi amm.to	€ 16.392,25
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 4.069,13
Saldo al 31/12/2017	€ 7.401,82

Beni strumentali inferiori a € 516,46

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 2.369,12
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 2.369,12
Saldo al 1/1/2017	€ 0,00
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	€ ,000
Saldo al 31/12/2017	€ 0,00

ATTREZZATURE INFORMATICHE

Macchine d'ufficio elettromeccaniche elettroniche e calcolatrici

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 263.940,66
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 240.149,74
Saldo al 1/1/2017	€ 23.790,92
Acquisizioni dell'esercizio	€ 5.122,78
Variazione debiti anni precedenti	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	-€ 81.699,47
Rettifica Fondi amm.to	+€ 81.699,47
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 9.876,80
Saldo al 31/12/2017	€ 19.036,90

ARREDI E MOBILI

Mobili

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 373.144,14
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 371.654,47
Saldo al 1/1/2017	€ 1.689,67
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	- € 1.060,38
Rettifica Fondi amm.to	+ € 1.060,38

Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 1.401,43
Saldo al 31/12/2017	€ 88,24

Arredi

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 209.436,85
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 209.082,07
Saldo al 1/1/2017	€ 354,78
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	-€ 0,07
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,07
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 325,74
Saldo al 31/12/2017	€ 29,04

Opere d'arte

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 63.153,05
Ammortamenti esercizi precedenti	€ 0,00
Saldo al 1/1/2017	€ 63.153,05
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	€ 0,00
Saldo al 31/12/2017	€ 63.153,05

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Nel rispetto del quadro normativo e delle indicazioni emerse dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del marzo 2008, si è proceduto a classificare tutte le partecipazioni esistenti al 31-12-2017 nei seguenti raggruppamenti contabili, ai sensi dell'art. 2359 Codice civile:

- **Partecipazioni in imprese controllate** (cioè quelle sulle quali si dispone di un'influenza dominante in quanto si detiene la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea straordinaria; ovvero di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; ovvero sotto influenza dominante per effetto di particolari vincoli contrattuali con essa).
- **Partecipazioni in imprese collegate** (cioè sulle quali si esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati)

▪ **Altre partecipazioni**

Secondo tale riclassificazione risulta che la Camera possiede due partecipazioni in imprese controllate e una sola partecipazione in impresa collegata:

- Lucca Promos Srl unipersonale, **controllata** al 100% già esistente al 31-12-2006 (trasformazione e riduzione del capitale sociale nell'aprile 2017)
- Lucca Innovazione e Tecnologia Srl unipersonale, **controllata** al 100% e costituita nell'anno 2007.
- Lucense S.c.p.a. (unica impresa attualmente "**collegata**" posseduta dall'ente al 20% già esistente al 31-12-2006 ma tra le "**Altre partecipazioni**")

Le partecipazioni e quote, avendo natura di investimento durevole per l'ente camerale, sono state tutte inserite nelle immobilizzazioni finanziarie.

PARTECIPAZIONI E QUOTE (Riepilogo)

<u>Saldo all'1/1/2017</u>	<u>Saldo al 31/12/2017</u>	<u>Variazioni</u>
15.155.352,61	15.159.645,40	4.292,79

Di seguito si forniscono i dettagli per ciascun raggruppamento e il relativo commento.

Partecipazioni in imprese controllate

<u>Saldo all'1/1/2017</u>	<u>Saldo al 31/12/2017</u>	<u>Variazioni</u>
13.844.001,40	13.850.213,60	+ 6.212,20

Descrizione	Valore contab. 31/12/2016	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2017
Lucca Promos Srl	406.494.,40	3.854,60		410.349,00
Lucca Innovazione e Tecnologia Srl	13.437.507,00	2.357,60		13.439.864,60
TOTALE	13.844.001,40	6.212,20		13.850.213,60

Le "**Partecipazioni in imprese controllate**" riguardano le due sole sopracitate società.

Per Lucca Promos Srl (trasformata da Srl in data 13/4/2017 e partecipata al 100% dall'11/5/2017, a seguito esercizio diritto di recesso del socio Provincia di Lucca) si è rilevato un maggior valore del patrimonio netto partecipato sulla base del bilancio della società al 31-12-2017 (approvato preliminarmente dalla Giunta Camerale con provvedimento n.22/2018) per un importo pari a € 3.854,60. Pertanto tale esito è stato contabilizzato totalmente in contropartita al conto Fondo riserva partecipazioni, in aumento del Patrimonio netto dell'Ente.

Anche la società Lucca Innovazione e Tecnologia Srl, il cui capitale sociale è posseduto per intero dalla Camera di Commercio di Lucca, deve essere valutata sulla base della variazione di patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31.12.2017, rispetto a quello dell'anno precedente, dato da € 2.355,13 (utile d'esercizio 2016, portato dalla società in aumento della Riserva Legale e della Riserva straordinaria), più € 2,47 per arrotondamenti anni precedenti non registrati. Tali importi sono stati contabilizzati qui in contropartita al conto Fondo riserva partecipazioni, in aumento quindi del Patrimonio netto dell'Ente.

Partecipazioni in imprese collegate

Saldo all'1/1/2017

162.681,60

Saldo al 31/12/2017

162.901,40

Variazioni

+ 219,80

Descrizione	Valore contab. 31/12/2016	Decremento	Incremento	Valore contab. 31/12/2017
Lucense S.C.p.A.	162.681,60		219,80	162.901,40

Per effetto di un aumento di capitale sociale sottoscritto e liquidato dalla Camera nel corso dell'esercizio 2007, la quota % di possesso passava al 20 %, come rilevabile dal bilancio di Lucense Scpa al 31/12/2007. Come già indicato, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sono da classificare **Partecipazioni in imprese collegate** le società possedute al 10% o più se quotate in borsa e al 20% o più se non quotate. Lucense Scpa è una società non quotata in borsa ed essendosi realizzati i requisiti dal 2007 deve essere classificata come impresa "collegata" e soggetta **obbligatoriamente** alla valutazione con il "metodo del patrimonio netto" ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Dpr 254/05 contrariamente a quanto indicato dall'art. 2426 del codice civile che lascia la **possibilità** di utilizzo di tale metodo, ma non ne stabilisce quindi l'obbligatorietà. Tenendo conto dell'obbligatorietà dell'applicazione del "metodo del patrimonio netto" la società Lucense deve essere rivalutata nell'esercizio 2017 per un importo pari a € 219,80 a seguito di maggior valore del patrimonio netto partecipato sulla base del bilancio della società al 31-12-2016 (contabilizzato in contropartita al conto Fondo riserva partecipazioni, in aumento quindi del Patrimonio netto dell'Ente).

Altre Partecipazioni

Saldo all'1/1/2017

1.148.669,60

Saldo al 31/12/2017

1.146.530,39

Variazioni

- 2.139,21

Descrizione	Valore contab. 31/12/2016	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2017
SALT S.p.A.	1.061.257,03			1.061.257,03
Internaz. Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	34.583,03		1.150,59	33.432,44

InfoCamere S.c.p.A.	13.320,27			13.320,27
Aeroporto di Capannori Spa	0			0
Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A.	898,86			898,86
IS.NA.R.T. S.C.p.A.	988,62	988,62		0
CE.SE.CA Innovazione Srl (in fallimento)	0			0
Garfagnana Ambiente e Sviluppo Srl	3.902,49			3.902,49
Società Consortile Energia Toscana Srl	55,00			55,00
U.T.C. Immobiliare e Servizi Srl	600,00			600,00
Ecocerved Srl	10.000,00			10.000,00
NA.VI.GO. Srl	9.474,30			9.474,30
DINTEC Srl	5.790,00			5.790,00
Sistema Camerale Servizi srl	800,00			800,00
Montagnappennino Scarl	7.000,00			7.000,00
TOTALE	1.148.669,60	0	2.139,21	1.146.530,39

Ad eccezione delle società che presentano decrementi per svalutazione o dismissione, nella tabella riepilogativa sopraindicata, le "Altre partecipazioni" acquistate prima dell'esercizio 2007 sono state mantenute al valore iscritto nel bilancio di esercizio 2006 non essendosi verificate "perdite durevoli".

Si ricorda che, in relazione agli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni, la commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerale ha stabilito che possono essere contabilizzate unicamente le "perdite durevoli" o gli azzeramenti, sia per i valori esistenti in bilancio al 31.12.2006, considerati come nuovi valori di costo alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento (esercizio 2007), sia per le nuove acquisizioni realizzatesi a partire dall'esercizio 2007. Pertanto, per il fondamentale principio di prudenza, eventuali rivalutazioni dei singoli valori del patrimonio netto partecipato non potranno essere iscritte al Fondo riserva partecipazioni nel bilancio camerale. Nell'ipotesi di realizzo di perdite durevoli o di azzeramenti in relazione a ciascuna società potrà essere utilizzato, fino a capienza, il Fondo riserva partecipazioni esistente alla data del 31.12.2006 e l'eventuale perdita non coperta sarà iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni", come previsto dai principi contabili delle Camere di Commercio.

Ai sensi del principio contabile OIC n. 21 del giugno 2014 per stabilire se la perdita di valore della partecipazione è durevole occorre fare riferimento a perdite d'esercizio non episodiche o temporanee, bensì strutturali. Lo stesso principio precisa che una perdita deve, in ogni caso, considerarsi durevole "quando non è ragionevolmente dimostrabile che nel breve periodo la società partecipata è in grado di sovvertirla". Viene convenzionalmente considerato "breve periodo" l'arco temporale corrispondente ad un esercizio. La svalutazione delle partecipazioni in tal modo va circoscritta al verificarsi di limitate ipotesi patologiche, tali da far addirittura ritenere il recupero di valore un evento che potrà presentarsi "molto difficilmente" nel breve periodo.

Dall'analisi effettuata per ciascuna società, esaminando gli ultimi due bilanci di esercizio, nell'esercizio 2017 sono emerse realtà "durevolmente" in perdita, ovvero con perdite strutturali e non più recuperabili nel breve termine, secondo valutazioni inerenti la variabilità insita nella natura stessa del risultato economico di breve periodo, in relazione al sistema economico di riferimento e alla combinazione prescelta delle operazioni economiche attuabili.

Al 31.12.2016 questa analisi ha condotto ad una svalutazione della partecipazione nel portafoglio della Camera inerente solo la società Internazionale Marmi e macchine Carrara Spa di cui la Camera detiene azioni pari al 0,129% del capitale sociale. Nel 2017, sulla base del Bilancio della Società al 31.12.2016, risulta una perdita 2016 complessiva di € 894.249 (che si aggiunge a quella dell'esercizio precedente, di € 1.904.201), determinando un patrimonio netto di € 25.984.134,00. In considerazione di questa situazione deficitaria, si è ritenuto necessario diminuire il valore della partecipazione camerale rispetto a quello al 31.12.2016. L'importo risultante nella colonna "Decremento" del prospetto riepilogativo è quindi pari ad € 1.150,59 e tale svalutazione patrimoniale è stata registrata contabilmente al 31.12.2017 come rettifica negativa di valore al conto "Svalutazione da Partecipazioni", in diminuzione quindi del Risultato di Esercizio 2017.

Nel 2014, con delibere di Giunta n.73 dell'1.10 e n. 105 del 24.11, a seguito degli indirizzi ministeriali in merito al mantenimento delle partecipazioni camerale in società ritenute non strategiche, è stato deciso di procedere alla dismissione delle quote/azioni di alcune società per le quali non sussisteva più il requisito previsto dalla Legge n.244/2007. Sono state, quindi, attivate tre procedure di gara, con distinzione per singoli lotti di quote/azioni. Il Responsabile del procedimento ha successivamente comunicato l'esito infruttuoso delle procedure di vendita indette, per tutte le quote/azioni messe all'asta, informandone anche i Consigli di Amministrazione delle società interessate e richiedendo la liquidazione delle quote o azioni, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 569 della Legge 147/2013.

Le cessioni perfezionate nell'esercizio 2017 riguardano solo la IS.NA.R.T Scpa di cui la Camera deteneva azioni pari allo 0,217% del capitale sociale. Nel 2014 la partecipazione camerale nella Società era stata dichiarata "non strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali" e la Camera aveva dichiarato di voler dismettere la propria partecipazione nella Società, inserendola nel Piano di razionalizzazione delle partecipate. Si era tentata successivamente una vendita all'asta, andata deserta. Nel 2017 la società prendeva atto dei procedimenti camerale, accettando la dismissione della partecipazione e formalizzando il rimborso alla Camera nel mese di luglio, per un totale di € 2.063,09 (2,7290 per azione, valore basato sul patrimonio netto risultante

dall'ultimo bilancio approvato al momento della richiesta di recesso camerale, ovvero quello al 31/12/2014, pari ad € 951.827,00).

Si è generata quindi una plusvalenza di € 1.074,47, registrata contabilmente al momento dell'introito, in aumento quindi del Risultato di Esercizio 2017. In ragione della intervenuta dismissione, nella colonna "Decremento" del prospetto riepilogativo è quindi per intero riportato il valore contabile della partecipazione al 31.12.2016 (€ 988,62).

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

I prestiti e le anticipazioni attive completano la componente immobilizzata delle attività camerali. In essi si trovano rappresentati i prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità - ammontanti al 31/12/2017 a € 723.983,49 - e nell'altra componente di interessi maturati e non ancora rimborsati sugli stessi prestiti al personale - per un importo maturato al 31/12/17 pari a € 21.110,20. Il tasso di interesse applicato, a far data dal 9/12/2004, è pari all'1,5%, come stabilito dal DM 22.11.2004 del Ministero Attività Produttive.

ATTIVO CIRCOLANTE RIMANENZE

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Attività commerciale	2.451,00	1.780,00	+ 671,00
Attività Istituzionale	27.539,08	20.058,45	+7.480,53
Totale	29.990,08	21.838,45	+8.151,53

Rappresentano:

- Le rimanenze commerciali dell'Ente, valutate dal 2008 al costo d'acquisto.
- Le rimanenze istituzionali dell'ente sono relative a beni di varia natura (cancelleria, toner, medaglie d'oro, materiale igienico-sanitario, materiale tipografico, buoni pasto, dispositivi per la firma digitale) non commerciali, che non sono per intero consumati nel corso dell'esercizio. Le rimanenze istituzionali a fine esercizio 2017, valutate al costo di acquisto, sono risultate di valore pari ad € 29.990,08.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti da diritto annuale, per sanzioni e per interessi moratori	20.739.067,58	20.662.772,59	76.294,99
	20.382.446,53	20.176.638,03	205.808,50
<i>Fondo sval.ne crediti da diritto annuale</i>	-----	-----	-----
Saldo Crediti da diritto annuale	356.621,05	486.134,56	-129.513,51
▪ Crediti v/organismi ed istituzioni naz. e comunitari	374.726,71	445.464,69	-70,737,98

▪ Crediti v/organismi del sistema camerale	74.173,67	120.075,68	-45.902,01
▪ Crediti v/clienti	64.812,90	76.781,71	-11.968,81
▪ Crediti Diversi	446.982,70	413.129,77	33.852,93
▪ Credito v/Erarioc/Iva	6.006,15	5.552,96	453,19
▪ Crediti per servizi conto terzi	38.591,00	3.188,00	35.403,00
TOTALE	1.361.914,18	1.550.327,37	- 188.413,19

Nel dettaglio si specificano:

➤ **Crediti da diritto annuale** al netto della relativa quota parte di fondo svalutazione: anno 2017 € 174.859,76; annualità precedenti € 181.761,29.

➤ **Crediti v/organismi nazionali e comunitari**, rappresentati principalmente da crediti verso Fondazione C.R.L e Comune di Lucca per contributi su specifici programmi e manifestazioni (attività di sostegno all'innovazione, alla formazione ed al sostegno della nuova imprenditoria, nonché di Lucca Promos e delle iniziative "Musa" e "Il Desco").

➤ **Crediti v/organismi del sistema camerale**, relativi principalmente a crediti verso Unioncamere Regionale e Nazionale per saldi progetti (quote di competenza dell'anno 2017) e per restituzione contribuzioni straordinarie versate per copertura aumenti di Capitale sociale di Fidi Toscana (circa € 44.000 in quattro ulteriori rate).

➤ **Crediti verso clienti per cessione di beni e servizi**: relativi a prestazioni di servizi - € 36.000 relativi ad anni precedenti - (ispezioni metriche, convenzione prestazione servizi con Fondazione Puccini, cessione in uso sale camerali, pratiche conciliazione, vendita smart card, partecipazione al Desco, ecc.); per la maggior parte di essi l'incasso è avvenuto nel 1^ trim. 2018.

➤ **Crediti diversi**: relativi principalmente ai crediti verso Infocamere per riversamento somme già pagate dagli operatori economici telematicamente nel mese di novembre e dicembre 2017 (diritti di segreteria registro imprese - € 222.600), credito verso Cciaa di Pistoia per quote di IFR di competenza per n.1 dipendente trasferito in mobilità (€ 30.000), acconto dividendi Salt 2017 (€ 37.300), credito per causa civile verso Immobiliare Toscana per sentenza di appello favorevole (€ 42.200) totalmente svalutato tramite apposito fondo; tra i Crediti Diversi anche Cauzioni date a terzi: in essere € 2.963,83 (vedi allegato n.2).

In evidenza tra i crediti diversi:

– **Crediti da sanzioni Upica e recupero spese relative**: iscritti in bilancio a far data dall'esercizio 2012 (unitamente al corrispondente Fondo svalutazione crediti), questa voce comprende al suo interno il credito rilevato per sanzioni amministrative ex-Upica e quello inerente il recupero spese, sia inerenti il ruolo dell'anno (reso esecutivo nel 2018 – circa € 5.000,00, già al netto del corrispondente fondo svalutazione) sia i ruoli emanati ed esecutivi in anni precedenti (per complessivi circa € 33.000,00 al netto dei corrispondenti

importi del Fondo svalutazione crediti).

- **Crediti per Diritto Annuale, sanzioni ed interessi da altre CCIAA: €21.017,63**

Analisi dei crediti rispetto al tempo di presumibile esigibilità

L'esigibilità dei crediti di funzionamento in ragione del tempo è rappresentata nella seguente tabella, con evidenza della quota-parte stimata esigibile entro ed oltre i 12 mesi:

Descrizione	Riscuotibili entro 12 mesi	Riscuotibili oltre 12 mesi	TOTALE al 31.12.2017
▪ Crediti da diritto annuale	220.000,00	136.621,05	356.621,05
▪ Crediti v/organismi ed istituzioni naz. e comunitari	374.726,71	0	374.726,71
▪ Crediti v/organismi del sistema camerale	30.173,67	44.000,00	74.173,67
▪ Crediti v/clienti	64.812,90	0	64.812,90
▪ Crediti Diversi	412.018,87	34.963,83	446.982,70
▪ Credito v/Erario c/lva	6.006,15	0	6.006,15
▪ Crediti per servizi conto terzi	38.591,00	0	38.591,00
TOTALE CREDITI AL 31.12.2017	1.146.329,30	215.584,88	1.361.914,18

Crediti da diritto annuale (al netto del relativo fondo svalutazione) si sono stimati esigibili entro 12 mesi €220.000: circa €110.000 complessivamente per credito annualità 2017 (riscuotibile per ravvedimento nel 2018) e annualità 2016 per parte marginale prima del ruolo; circa €100.000 in ragione della possibile riscossione (sulla base dell'esperienza storica di incasso da ruoli) di crediti annualità precedenti a ruolo.

Crediti v/organismi del sistema camerale: nella quota parte di credito stimato esigibile oltre i 12 mesi sono state considerate le ulteriori rimanenti delle 4 rate (in scadenza dal 2017) attraverso le quali sarà effettuata la restituzione delle contribuzioni straordinarie versate a Unioncamere Toscana per copertura aumenti di Capitale sociale di Fidi Toscana.

Crediti Diversi – stimati riscuotibili oltre 12 mesi: le Cauzioni date a terzi in essere (€2.963,83) per cui si rinvia, come detto, all'apposito allegato; crediti per sanzioni e spese Upica (al netto del relativo Fondo svalutazione), relativi alle annualità 2011 (quota parte per €2.800), 2012 (quota parte per €2.800), 2013 (quota parte per €5.000), 2014 (quota parte per €5.000), quota parte del credito 2015 (€8.000), quota parte del credito 2016 (€4.400) e oltre il 75% del credito 2017, considerata l'emanazione del Ruolo nel 2018.

Credito verso Erario C/Iva: - si è considerato di procedere fino a concorrenza del credito rilevato alla *compensazione verticale* con debiti da versamenti dovuti per i trimestri 2017 consentita dalla norma.

	per diritto	per sanzioni	per interessi	Totale credito 31.12.2017	F.do 31.12.2017	Credito netto
1997	14.937,04			14.937,04	14.937,04	0
1998	25.363,84			25.363,84	25.363,84	0
1999	28.722,46			28.722,46	28.722,46	0
2000	24.618,06			24.618,06	24.618,06	0
TOTALE 1997-2000	93.641,40			93.641,40	93.641,40	0
2003/2004/2005		848.871,95	187.584,88	1.036.456,83	1.036.456,83	0,00
2006	889.143,08	256.216,22	66.350,06	1.211.709,36	1.211.709,36	0,00
2007	932.928,62	243.271,76	46.179,90	1.222.380,28	1.221.041,89	1.338,39
2008	931.353,70	259.072,21	50.958,17	1.241.384,08	1.241.384,08	0,00
2009	1.042.306,81	339.193,57	40.386,95	1.421.887,33	1.421.887,33	0,00
2010	1.149.522,65	449.123,06	59.924,81	1.658.570,52	1.658.570,52	0,00
2011	1.261.745,43	486.029,07	76.532,53	1.824.307,03	1.824.307,03	0,00
2012	1.320.403,94	504.385,08	70.151,47	1.894.940,49	1.894.940,49	0,00
2013	1.520.845,56	583.912,49	44.239,97	2.148.998,02	2.148.998,02	0,00
2014	1.641.012,45	610.417,52	21.021,17	2.272.451,14	2.246.018,88	26.432,26
2015	1.188.441,37	375.212,87	6.457,41	1.570.111,65	1.509.358,27	60.753,38
2016	1.365.631,40	428.902,95	2.619,96	1.797.154,31	1.703.917,05	93.237,26
2017	1.029.797,49	314.830,31	447,34	1.345.075,14	1.170.215,38	174.859,76
TOTALE 2003-2017	14.273.132,50	5.699.439,06	672.854,62	20.645.426,18	20.288.805,13	356.621,05
TOTALE 1997-2017	14.366.773,90	5.699.439,06	672.854,62	20.739.067,58	20.382.446,53	356.621,05

Accantonamenti e rettifiche di accantonamenti al fondo svalutazione crediti per anni															TOTALE VARIAZIONI
Data acc.to	Anni 1997- 2000	Anni 2003 - 2004 -2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
31_12_06			820.000,00												820.000,00
31_12_07		1.069.000,00		830.000,00											1.899.000,00
31_12_08			426.000,00	405.000,00	1.410.000,00										2.241.000,00
31_12_09						1.712.000,00									1.712.000,00
31_12_10	130.744,50		- 20.352,02	- 11.271,43	1.857,37	- 45.287,12	1.765.937,93								1.821.629,23
31_12_11	- 10.391,01		- 152,93	- 711,13	- 76.857,01	140.083,64	- 59.261,64	1.984.774,00							1.977.483,92
31_12_12	- 10.878,72	- 6.639,08	- 1.086,14	- 781,13	- 34.365,05	- 232.202,75	- 54.655,56	- 114.929,88	2.187.494,22						1.731.955,90
31_12_13	- 6.258,74	- 8.210,43	- 678,24	- 681,71	- 16.741,77	- 22.740,44	169.319,28	21.285,10	- 103.493,16	2.347.837,77					2.379.637,66
31_12_14	- 3.033,26	- 5.890,62	- 296,46	- 289,92	- 11.490,19	- 28.609,90	- 5.947,99	97.039,33	- 58.024,27	- 120.263,51	2.396.409,63				2.259.602,84
31_12_15	- 2.165,05	- 3.877,69	- 48,00	- 24,00	- 9.597,51	- 9.530,25	- 17.767,78	- 139,97	135.023,34	- 11.962,23	- 106.574,87	1.583.946,08			1.557.282,07
31_12_16	- 1.515,68	- 4.362,41	- 4.986,97	- 63,31	- 9.109,44	- 9.674,98	- 14.892,29	- 23,21	- 4.194,88	152.826,59	- 6.138,02	- 61.098,62	1.740.279,64		1.777.046,42
31_12_17	- 2.860,64	- 3.562,94	- 6.689,88	- 135,48	- 12.312,32	- 82.150,87	- 124.161,43	- 163.698,33	- 261.864,75	- 219.440,60	- 37.677,86	- 13.489,19	- 36.362,59	1.170.215,38	205.808,50
TOTALE	93.641,40	1.036.456,83	1.211.709,36	1.221.041,89	1.241.384,08	1.421.887,33	1.658.570,52	1.824.307,03	1.894.940,49	2.148.998,02	2.246.018,88	1.509.358,27	1.703.917,05	1.170.215,38	20.382.446,53

Analisi della composizione del Fondo svalutazione crediti e sua formazione – 31.12.2017

Dall'esercizio 2010, tenuto conto delle indicazioni di cui alla circolare Ministeriale n. 0102813 del 4/08/2010, si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione crediti per tutti i casi di insussistenza del credito (cancellazioni, sgravi, etc.). Dall'annualità 2009 le variazioni in diminuzione (utilizzo) risultano direttamente dalla procedura automatica Infocamere; inoltre si è proceduto all'utilizzo fondo – quota parte riferita a ciascuna annualità - in tutti i casi in cui esso sia risultato a fine esercizio esuberante rispetto al relativo credito. Sono presenti nel credito anche le posizioni per le quali l'accertamento avviene in base ad atto di contestazione e non in base a ruolo (es. posizioni fallite, che vengono inibite dal ruolo).

L'esercizio 2017 si è caratterizzato per un ampio ricorso all'utilizzo del Fondo svalutazione Crediti per diritto annuale, in conseguenza del progetto "Riconciliazione Credito/Debito diritto annuale anni 2009-2014 con posizioni Diana-Disar". Il progetto è stato condotto dall'Ufficio Diritto Annuale nel corso dell'esercizio su proposta e in stretta collaborazione con Infocamere con la finalità di revisione e pulizia dei bilanci, per una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta, anche nella prospettiva degli accorpamenti previsti dal disegno di riordino del sistema, delineatosi poi compiutamente con il D.Lgs. 219/2016. Sul fronte dell'analisi del Credito le conclusioni del progetto hanno condotto alla decisione di procedere, per ciascuna delle annualità 2009-2014, all'eliminazione di una serie di posizioni in Diana-Disar: casistiche per le quali non è di fatto perseguibile il relativo credito, insinuazioni fallimentari, fattispecie con credito insussistente; conseguentemente si è proceduto alla riduzione del credito contabile e al corrispondente utilizzo fondo svalutazione crediti per pari importo (complessivamente poco meno di € 830.000), sulla base del processo automatico di rettifica gestito da Infocamere. Per un esame approfondito delle relative analisi e conclusioni riferite al credito si rinvia alla Determinazione Dirigenziale n. 10 del 10/01/2018.

In tema di ruoli per diritto annuale in evidenza che le spese esecutive per "rottamazione" ruoli ante riforma della riscossione (di cui D.Lgs. 112/1999) saranno da pagare all'Agente per la riscossione in 20 rate annuali (scadenza 2036): il debito si riferisce in particolare all'annullamento ex-lege dei ruoli resi esecutivi entro 31/12/1999 (importo fino ad € 2.000), ai sensi dell'art. 1, commi 527-528 della Legge 228/2012 (Stabilità 2013) e del Decreto Direttivo 15/06/2015 del Ministero Economia e Finanze, come dettagliato nelle Determina Dirigenziale 49 del 25/02/2016. Con riferimento ai relativi crediti contabili (anni 1997 e 1998, contabilizzati sin dalla rilevazione originaria in misura prudenzialmente ridotta) si precisa che per gli stessi (ed anche per le annualità 1999 e 2000) si era già provveduto in sede di bilancio di esercizio 2010 a loro azzeramento attraverso uno specifico Fondo svalutazione di importo pari ai crediti, come da indicazioni del Collegio dei Revisori.

MOVIMENTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI al 31.12.2017

1997-2000		
Adeguamento quota parte fondo anni 1997-2000 al relativo credito a seguito di riscossione	-2.860,64	adeguamento fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 1997-2000	-2.860,64	
2003-2004-2005		
Sgravi 2017 sanzioni ed interessi annualità 2003-2004-2005	-75,89	utilizzo fondo per sgravi emessi nel 2017
Adeguamento quota parte fondo anni 2003-2004-2005 al relativo credito per sanzioni ed interessi a seguito di riscossione	-3.487,05	adeguamento fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2003-2004-2005	-3.562,94	
2006		
Sgravi 2017 per annualità 2006	-29,73	utilizzo fondo per sgravi emessi nel 2017
Adeguamento quota parte fondo anno 2006 al relativo credito	-6.660,15	adeguamento fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2006	-6.689,88	
2007		
Sgravi 2017 per annualità 2007	-135,48	utilizzo fondo per sgravi emessi nel 2017
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2007	-135,48	
2008		
Sgravi 2017 per annualità 2008	-150,22	utilizzo fondo per sgravi emessi nel 2016
Diritto 2008 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2008 a seguito di riscossione	-12.162,10	adeguamento fondo per parificazione a credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2008	-12.312,32	
2009		
Rettifiche Infocamere	-69.748,87	Utilizzo fondo - dati Infocamere
Diritto 2009 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2009 a seguito di riscossione	-12.402,00	adeguamento fondo per parificazione a credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2009	-82.150,87	
2010		
Rettifiche Infocamere	-103.878,81	Utilizzo fondo - dati Infocamere
Diritto 2010 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2010 a seguito di riscossione	-20.282,62	adeguamento fondo per parificazione a credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2010	-124.161,43	
2011		
Rettifiche Infocamere	-141.285,60	Utilizzo fondo - dati Infocamere
Diritto 2011- adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2011 a seguito di riscossione	-22.412,73	adeguamento fondo per parificazione a credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2011	-163.698,33	
2012		
Rettifiche Infocamere	-221.669,85	Utilizzo fondo - dati Infocamere
Diritto 2012 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2012 a seguito di riscossione	-40.194,90	adeguamento fondo per parificazione a credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2012	-261.864,75	
2013		
Rettifiche Infocamere	-174.087,81	Utilizzo fondo - dati Infocamere
Diritto 2013 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2013 a seguito di riscossione	-45.352,79	adeguamento fondo per parificazione a credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2013	-219.440,60	
2014		
Accantonamento a fronte interessi maturati nel 2017 su annualità 2014	1.584,17	accantonamento di competenza 2017 per interessi su annualità 2014
Accantonamento straordinario a seguito emanazione ruolo	154.304,60	
Rettifiche Infocamere	-193.566,63	Utilizzo fondo - dati Infocamere
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2014	-37.677,86	
2015		
Accantonamento a fronte interessi maturati nel 2017 su annualità 2015	1.035,72	accantonamento di competenza 2017 per interessi su annualità 2015
Rettifiche Infocamere	-14.524,91	Utilizzo fondo - dati Infocamere
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2015	-13.489,19	
2016		
Accantonamento a fronte interessi maturati nel 2017 su annualità 2016	1.200,03	accantonamento di competenza 2017 per interessi su annualità 2015
Rettifiche Infocamere	-37.562,62	Utilizzo fondo - dati Infocamere
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2016	-36.362,59	
2017		
accantonamento credito per diritto 2017	895.923,82	
accantonamento credito per sanzioni 2017	273.902,37	
accantonamento credito per interessi 2017	389,19	
ACCANTONAMENTI ANNO 2017	1.170.215,38	

Accantonamento di competenza 2017

L'accantonamento di competenza 2017 è stato operato sul credito per diritto sanzioni ed interessi 2017 (credito complessivo pari a € 1.345.075,14), sul credito per interessi maturati nel 2017 sull'annualità 2016 (credito pari a € 1.379,35), sull'annualità 2015 (credito pari a €1.190,48) e su quella 2014 (credito pari a € 1.820,89).

L'ammontare di accantonamento al fondo di svalutazione crediti di competenza 2017 (complessivamente € 1.174.035,30) è stato calcolato in deroga al criterio previsto dai Principi Contabili (media della percentuale di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo all'emanazione del ruolo calcolata per le due ultime annualità di ruolo: ruolo 2016 per l'anno 2013 e ruolo 2015 per l'anno 2012 - pari a circa 89 % e che avrebbe determinato un accantonamento pari a € 1.200.024,62), e **applicando, invece, la percentuale dell' 87%**, secondo le valutazioni già operate in sede di bilancio di esercizio per gli anni 2011-2016.

Le motivazioni della scelta, che è comunque stata fatta nel pieno rispetto del principio di prudenza, si confermano esser le seguenti:

- nel 2018 proseguirà la riscossione spontanea del credito per ravvedimento operoso 2017 (anche a delle ulteriori azioni di sollecito che verranno poste in essere dalla Camera presso i contribuenti risultati non paganti, dopo la prima fase già intrapresa nell'ultima parte del 2017);
- i dati storici di riscossione da ruolo dimostrano l'effettivo perdurare della riscossione coattiva oltre il primo anno di vita del ruolo ed in particolare che attualmente la mancata riscossione tende a stabilizzarsi in un arco temporale che si sta ampliando al 3-4 anno successivo al ruolo, anche per effetto dei vari interventi normativi che agevolano le dilazioni dei pagamenti;
- nel 2017 i dati dell'ultimo ruolo con più di un anno di vita di riscossione (ruolo 2016, per annualità 2013) sembrano essere più incoraggianti rispetto a quello immediatamente precedente ed è verosimile e sufficientemente prudente stimare attendibile il raggiungimento di circa l'13% di riscossione attorno ai due anni di vita del ruolo;
- è apparso opportuno, anche in sede di scritture di rettifica 2017, evitare un abbattimento eccessivamente prudente e sovrabbondante rispetto all'effettivo presunto realizzo.

Si evidenzia che la determinazione dell'accantonamento al 89% piuttosto che all'87% avrebbe avuto un effetto peggiorativo sul risultato economico pari a circa € 26.000, con conseguente minor patrimonio netto.

Per l'anno 2017 sul fronte della riscossione coattiva è emerso significativamente positivo l'effetto dell'istituto della "rottamazione delle cartelle" introdotto dal DL 193/2016 convertito in Legge 225/2016, che è stato rinnovato anche per il 2018. Anche per l'esercizio 2017, dati i consistenti incassi registrati sulle annualità a ruolo, in virtù delle informazioni di dettaglio sulla composizione del fondo per annualità gestite extracontabilmente, sono state rilevate sopravvenienze attive sia per annualità per cui è da tempo esaurito il relativo credito contabile, sia per annualità la cui relativa quota parte del Fondo svalutazione risulta eccedente il relativo credito. In particolare in sede di scritture di rettifica al 31.12.2017, si è rilevata una sopravvenienza attiva per riscossione

diritto, sanzioni, interessi anni precedenti complessivamente pari ad € 190.203,83, così composta:

- ◆ anni 1997-2000: proseguita la parificazione al credito del fondo relativo agli anni 1997-2000, a seguito di riscossione, con conseguente rilevazione componente straordinaria di reddito (€ 2.860,64);
- ◆ anni 2001, 2002 e 2003 (per il solo diritto) incassati complessivamente € 24.388,85 dopo che da tempo è esaurito il relativo credito contabile;
- ◆ anni 2003-2004-2005 per sanzioni ed interessi: proseguita la parificazione al credito del fondo relativo, la cui riscossione avviene con rilevazione di componente straordinaria di reddito a far data dall'esercizio 2012 (€ 3.487,05);
- ◆ anno 2006: proseguito l'adeguamento del fondo al relativo credito, la cui riscossione avviene con rilevazione di componente straordinaria di reddito a far data dall'esercizio 2016 (€ 6.660,15);
- ◆ anno 2008: proseguito l'adeguamento del fondo al relativo credito, la cui riscossione avviene con rilevazione di componente straordinaria di reddito a far data dall'esercizio 2011 (€ 12.162,10);
- ◆ anno 2009: proseguito l'adeguamento del fondo al relativo credito, la cui riscossione avviene con rilevazione di componente straordinaria di reddito a far data dall'esercizio 2012 (€ 12.402);
- ◆ anno 2010: proseguito l'adeguamento del fondo al relativo credito, la cui riscossione avviene con rilevazione di componente straordinaria di reddito a far data dall'esercizio 2014 (€ 20.282,62);
- ◆ anno 2011: al 31.12.2017 parificata al credito la relativa quota del fondo svalutazione, con conseguente rilevazione di componente straordinaria di reddito (€ 22.412,73);
- ◆ anno 2012 (a ruolo nel 2015), proseguito l'adeguamento del fondo al relativo credito, la cui riscossione avviene con rilevazione di componente straordinaria di reddito a far data dall'esercizio 2016 (€ 40.194,90);
- ◆ anno 2013: al 31.12.2017 parificata al credito la relativa quota del fondo svalutazione, con conseguente rilevazione di componente straordinaria di reddito (€ 45.352,79);

Analisi del credito da sanzioni Upica e recuperi spese notifica e relativo Fondo svalutazione crediti al 31.12.2017

CREDITI SANZIONI AMMINISTRATIVE EX-UPICA e RECUPERO SPESE al 31.12.2017

RUOLI UPICA	periodo di riferimento	credito per sanzioni	credito per recupero spese	Totale credito 31.12.2017	F.do 31.12.2017	Credito netto
ruoli resi esecutivi dal 25/03/2000 al 25/04/2011	annualità 1999-2010	81.817,75	12.894,27	94.712,02	94.712,02	0,00
ruolo reso esecutivo in data 25/04/2012 (emanato nel 2011)	Il semestre 2010 e I semestre 2011	16.238,99	1.697,07	17.918,06	15.000,00	2.918,06
ruolo emesso in data 10/02/2013 (emanato nel 2012)	Il semestre 2011 e I semestre 2012	16.409,11	1.300,27	17.709,38	14.576,66	3.132,72
Ruolo emesso in data 25/04/2014	Il semestre 2012 e anno 2013	21.799,18	4.030,33	25.829,51	19.462,08	6.367,43
Ruolo emesso in data 25/4/2015	Anno 2014	14.214,48	3.455,07	17.669,55	1.998,00	5.681,55
Ruolo emesso in data 25/4/2016	Anno 2015	41.952,98	7.645,70	49.598,68	39.806,23	9.792,45
Ruolo emesso in data 10/6/17	Anno 2016	18.203,58	4.220,00	22.423,58	17.376,00	5.047,58
Ruolo da emettere nel 2018	Anno 2017	12.115,88	8.424,00	20.539,88	15.500,00	5.039,88
Totale ruoli UPICA		222.751,95	43.648,71	266.400,66	228.420,99	37.979,67

Dall'esercizio 2012 si è proceduto allo specifico accertamento del credito, e generazione del Fondo svalutazione relativo, per i ruoli inerenti sanzioni ex-Upica e recupero spese di notifica (fino al 2011 gli incassi dai ruoli in questione sono stati rilevati tra i ricavi di competenza), resi esecutivi dall'anno 2000 al 2017.

Per il ruolo **esecutivo nel 2018**, si è rilevato un credito (sempre con distinzione fra sanzioni e recuperi spese) a fronte di ricavi di competenza 2017, con accantonamento per svalutazione a fronte di un onere di competenza 2017, secondo la percentuale di riscossione presunta di circa il 25%.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

31/12/2017	31/12/2016		Variazioni
7.588.049,60	7.422.933,43		165.116,17
BANCA c/c e CASSA	7.588.049,60	7.422.933,43	165.116,17
Istituto cassiere	7.576.262,53	7.403.474,17	172.788,36
Altri c/c bancari	-	-	-
Cassa contante	7.777,52	7.777,34	0,18
Incassi da regolarizzare	2.161,68	302,07	1.859,61
DEPOSITI POSTALI	11.379,85	11.379,85	- 9.531,98
C/C postale	1.847,87	11.379,85	- 9.531,98
TOTALE	7.588.049,60	7.422.933,43	165.116,17

Per effetto delle disposizioni di cui alla Legge 190/2014 ("Stabilità 2015") le Camere di Commercio sono soggette dall' 1/02/2015 al regime di tesoreria unica di cui alla Legge 720/1984 – tabella A. Ai sensi dell'art 1, comma 392 della 190/2014.

Le disponibilità detenute sul conto di tesoreria unica ammontano al 31.12.2017 ad € 7.576.262,43. Le variazioni intervenute nel corso dell'anno sono riportate nel Conto di gestione reso dal Cassiere e si compendiano in riscossioni per € 6.873.271,03 e pagamenti per € 6.700.482,67.

Gli incassi da regolarizzare sono inerenti a versamenti F24 effettuati dai contribuenti entro il 31.12, ma che risultano in banca da gennaio. Sono generati e gestiti dalle procedure automatiche di Infocamere in sede di bilancio di esercizio ed hanno come contro partita una voce di ricavo per diritto annuale

Prospetto di raccordo tra contante da attività istituzionale in cassa al 31.12.17 e cassa contante contabile

Sede Lucca	€ 8.380,52
Sede Viareggio	€ 760,50
Sportello Castelnuovo	€ 4,50
Contante in cassa al 31.12	€ 9.145,52
Incassi da diritto Annuale anni precedenti	- € 246,01
Incassi da fatture att.commerciale	-€ 1.142,99
Incasso sospeso sportello Castelnuovo	€ 21,00
Cassa contabile da attività istituzionale	€ 7.777,52

Gli incassi per diritto annuale e per fatture clienti att. Commerciale da un punto di vista strettamente contabile al 31.12 permangono rilevati nei crediti

RATEI e RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
371,20	204,54	166,66

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
RATEI ATTIVI	-	-	-
• Ratei attivi per interessi su titoli	-	-	-
RISCONTI ATTIVI	371,20	204,54	166,66
• Risconti attivi	371,20	204,54	166,66

PASSIVITA'

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Descrizione	31/12/17	31/12/16	Incrementi 2017	Decrementi 2017
Fondo Trattamento Fine Rapporto	3.850.295,47	3.996.915,85	202.517,04	349.137,42
	3.850.295,47	3.996.915,85	202.517,04	349.137,42

Il fondo accantonato, ammontante al 31.12.2017 a € 3.850.295,47 (al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sulle rivalutazioni Tfr 2017, versata nei termini di legge nel febbraio 2018), rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote, maturate al 31/12/17 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data.

Ai fini di una migliore dimostrazione in contabilità economica, a partire dall'anno 1999, per ciascun dipendente in cessazione dal servizio, l'ammontare complessivo dell'indennità di anzianità è dato dalla somma di due componenti: la parte maturata al 31/12 dell'anno precedente da imputare al Fondo Trattamento Fine rapporto con conseguente utilizzo del fondo accantonato, e la parte maturata nell'anno da imputare tra le spese correnti.

La variazione a saldo risultante dall'accertamento (+) e dagli utilizzi (-) del fondo è così dimostrata:

Apertura di bilancio	3.996.915,85
Utilizzo Fondi accantonati	(-)344.761,28
Riduzione Fondo per ricalcolo	(-) 4.376,14

debito per part time Catelli	
Accantonamento IFR/Tfr 2017	(+)184.255,06
Introito da Inps Tfr Vecchi	(+) 14.457,49
Intrito da Comune di Cascina Tfr Pedreschi	(+) 3.804,49
Somme maturate al 31/12/16 a favore del personale	3.850.295,47

I fondi utilizzati sono da mettere in relazione con la liquidazione delle somme dovute per l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni di Tfr che nell'anno 2017 è stata pari ad € 1.351,68, con le somme accantonate al 31.12.2016 a favore di n.4 dipendenti cessati nel 2017 (Severi, Giannotti, Catelli e Bertolucci per un totale di € 320.142,03) e con le somme relative alla mobilità della dipendente Vecchi da riversare all'Inps (€ 23.267,57).

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
▪ Debiti verso fornitori	345.417,05	303.072,91	+ 42.344,14
▪ Debiti v/società e organismi sistema camerale	523.350,94	528.000,00	- 4.649,06
▪ Debiti tributari e previdenziali	10.197,53	2.827,73	+ 7.369,80
▪ Debiti v/dipendenti	721.570,89	407.690,41	+ 313.880,48
▪ Debiti v/organismi istituzionali	248,20	1.105,90	- 857,70
▪ Debiti diversi	186.737,92	439.751,93	- 253.014,01
▪ Debiti per servizi c/terzi	10.516,16	59.069,02	- 48.552,86
TOTALE	1.798.038,69	1.741.517,90	56.520,79

In dettaglio:

- **Debiti v/fornitori:** si tratta di debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi acquisiti nell'anno 2017 sia inerenti iniziative promozionali che spese varie di funzionamento dell'ente; sono rappresentati da fatture ancora da ricevere o da pagare.
- **Debiti v/società e organismi sistema camerale:** la partita è composta interamente dalla liquidazione del saldo quota di contributo di funzionamento anno 2017 per Lucca Promos srl (€ 166.000,00), del contributo in conto esercizio 2017 a Lucca Intec (€ 233.000,00) e della quota di funzionamento 2017 per

Unioncamere Toscana (circa € 121.300) la cui liquidazione è stata tenuta in sospenso fino a marzo 2018.

- **Debiti verso dipendenti:** liquidazione straordinari, indennità e rimborsi spese relativi al dicembre 2017, nonché liquidazione provvisoria premio incentivante al personale camerale (€ 240.600,00) e premio risultato per la dirigenza (€ 52.500,00) per l'anno 2017, competenze per arretrati al personale non dirigente derivanti dal rinnovo contrattuale anni 2016-2017 (€ 32.000), liquidazioni indennità di fine servizio per cessazione rapporti di lavoro nell'anno 2017 e rilevazione debito per riversamento a Inps quota Tfr maturato a favore di una dipendente trasferita in mobilità (€ 25.000).
- **Debiti verso organi istituzionali,** rappresentati da gettoni di Comitato Olio per riunione dicembre 2017 e rimborsi spese Presidente Collegio dei Revisori per riunione Consiglio dicembre 2017.
- **Debiti diversi:** rappresentati soprattutto da: saldo al Comune di Capannori per acquisizione immobile in compartecipazione per accordo di Programma “Cittadella della Calzatura” (2011) – Spese per procedure esecutive Ruoli Diritto annuale ruoli ante 1999 annullati (Legge 228/2012 – Decreto direttivo 15.6.2015) da rimborsare ad Equitalia in 20 rate annuali – Poste relative al diritto annuale per versamenti da attribuire, debiti verso altre Camere di Commercio ed incassi in attesa di regolarizzazione.
- **Debiti per servizi c/terzi:** principalmente depositi cauzionali per rilascio nulla osta aggiudicazione lotti boschivi ante 1987 e debiti per somme da rimborsare per versamenti effettuati in eccesso su cartelle esattoriali ruoli diritto annuale.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Come già evidenziato, il Fondo svalutazione crediti per quanto riguarda i crediti per diritto annuale ed i crediti per sanzioni ex-Upica e recupero spese è inserito come posta correttiva dei medesimi crediti ed è analizzato nella relativa sezione, cui si fa rinvio.

Qui preme ricordare, come già menzionato, che nel 2017 si è costituito un apposito accantonamento a fondo svalutazione (in questo caso per “crediti diversi”), per l'intero credito (€ 42.155,85) vantato verso la società Immobiliare Costruzioni I.T.C. s.a.s. di Alfredo Catalani, a seguito dell'esito favorevole riportato sia in primo che in secondo grado nella causa intentata nei confronti della Camera dalla società, già risultata completamente inadempiente e di fatto in alcun modo raggiungibile, ragione per cui si è stimata altamente improbabile l'effettiva riscossione; per approfondimenti si rinvia alla Determina Dirigenziale n.428 del 29/12/2017.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

- **Fondo Rischi per controversie:** in sede di bilancio di esercizio 2017 si è costituito un apposito fondo rischi per controversie (€ 20.000), in ragione della decisione giudiziale attesa per la controversia intentata contro la Camera dalla San Marco srl. L'importo è

stato prudenzialmente stimato tenendo conto del grado di rischio gravante sull'Ente secondo le informazioni e le indicazioni del legale che ne cura la difesa in giudizio; per approfondimenti si rinvia alla Determina Dirigenziale n. 89 del 07/03/2018.

RATEI e RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
0	5.112,89	- 5.112,89

Al 31/12/2017 non risultano Risconti passivi.

PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
28.116.901,56	28.170.439,10	- 53.537,54

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2017
Avanzo patrimoniale da esercizi precedenti al 31-12-2016	24.695.987,89
Risultato economico esercizio 2016	992.817,48
Totale avanzo patrimoniale da esercizi precedenti al 31-12-2017	25.688.805,37
Risultato economico esercizio 2017	- 59.969,54
Fondo di riserva partecipazioni	2.488.066,54
Riserva Conversione Euro	-0,84
TOTALE PATRIMONIO NETTO	28.116.901,56

CONTO ECONOMICO

Come già segnalato, il Conto Economico dell'esercizio 2017 evidenzia il risultato della gestione conseguito, costituito da un **disavanzo economico di €59.969,54**.

PROVENTI GESTIONE CORRENTE

Esercizio 2017	Esercizio 2016
6.691,977,15	8.687.847,06

I proventi della gestione corrente:

	ANNO 2017	ANNO 2016
31 - PROVENTI CORRENTI	6.691.977,15	8.687.847,06
310 - DIRITTO ANNUALE	4.135.437,94	5.951.442,78
310000 - Diritto Annuale anno corrente	3.793.944,52	5.447.153,17
310001 - Restituzione Diritto Annuale	0,00	0,00
310004 - Sanzioni diritto annuale anno corrente	319.192,23	464.052,76
310005 - Interessi moratori diritto annuale - anno corrente	5.167,39	12.806,90
310006 - Indennità di mora diritto annuale - anno corrente	17.133,80	27.429,95
311 - DIRITTI DI SEGRETERIA	1.731.690,94	1.813.790,71
311000 - Diritti di Segreteria	1.704.317,80	1.768.634,61
311106 - Restituzione diritti e tributi	(200,00)	(198,00)
311108 - Oblazioni Extragiudiziali	27.573,14	45.354,10
312 - CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	650.173,85	736.004,89
312003 - Contributi Fondo Perequativo per progetti	0,00	108.440,72
312005 - Contributi da Unioncamere Nazionale	5.344,20	5.531,80
312007 - Contributi da Unione Regionale	0,00	0,00
312008 - Contributi da Fondazioni e altre Istituzioni sociali	350.000,00	391.000,00
312010 - Rimborsi spese personale comandato altri enti	0,00	0,00
312012 - Affitti attivi	166.996,65	166.996,65
312013 - Rimborsi e recuperi diversi	107.673,00	24.035,72
312018 - Altri contributi e trasferimenti diversi	20.160,00	40.000,00
313 - PROVENTI GESTIONE SERVIZI	166.522,79	192.930,53
313012 - Ricavi Gestione Servizi diversi	22.636,00	25.832,00
313013 - Ricavi da pratiche di conciliazione e arbitrato	66.986,22	55.387,38
313014 - Ricavi servizi concorsi a premio	3.962,00	3.883,00
313015 - Ricavi Organizzazione Corsi	0,00	22.467,26
313016 - Ricavi da servizi di certificazione e controllo vini, oli, pane	3.000,00	3.400,00
313017 - Ricavi gestione dispositivi digitali	1.485,84	2.066,40
313021 - Ricavi Gestione Servizi Banche Dati	493,10	1.172,80
313024 - Ricavi da verifiche metriche	9.282,39	25.727,15
313027 - Ricavi Organizzazione di fiere e mostre	56.171,24	50.666,54
313030 - Ricavi Vendita Carnet TirAta	2.506,00	2.328,00
314 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	8.151,63	(6.321,85)
314000 - Rimanenze Iniziali COMM	(1.780,00)	(2.977,00)
314001 - Rimanenze Iniziali IST	(20.058,45)	(25.183,30)
314003 - Rimanenze Finali COMM	2.451,00	1.780,00
314004 - Rimanenze Finali IST	27.539,08	20.058,45

In rilievo per l'esercizio 2017:

Come già detto, dall'anno 2009 i dati relativi al **Diritto annuale**, principale voce di ricavo per l'Ente, sono rilevati in applicazione dei criteri stabiliti dai principi contabili per le Camere di Commercio e dato dalla somma dell'incassato (opportunamente rettificato sulla base della procedura Infocamere) e del credito al 31.12 dell'esercizio di riferimento.

I proventi 2017 inerenti i ricavi da diritto annuale si caratterizzano per la flessione del 50% imposta dal DL 90/2014, convertito in Legge 114/2014. In calo deciso, dunque, i ricavi da diritto annuale rispetto all'esercizio 2016 che era stato caratterizzato oltreché dalla riduzione del 40% rispetto al 2014, come previsto dalla normativa, anche dall'aumento deliberato dall'Ente secondo il testo dell'art.18, comma 10 della Legge 580/1993 vigente prima del Dlgs 219/2016. Gli interessi sono in calo in ragione dell'ulteriore diminuzione del tasso di interesse legale, passato dallo 0,20%, del 2016 allo 0,10% dall'1/1/2017. La percentuale di riscossione spontanea del 2017 sale al 72,86% in lieve aumento rispetto al 2016 (72,52%),

▪ Il ricavi da diritto annuale 2017 (€ 4.135.437,94) sono complessivamente composti dalle voci di Diritto Dovuto – sanzioni – interessi ed interessi di mora; in dettaglio:	
▪ Incassato per diritto 2017	2.775.681,85
▪ crediti v/altre Camere	3.211,85
▪ debiti v/altre Camere	- 5.091,23
▪ non attribuiti 2017	- 9.774,20
▪ variazioni Infocamere relative spostamenti annualità	+ 118,76
▪ credito per Diritto	1.029.797,49
▪ DIRITTO DOVUTO 2017	3.793.944,52
▪ Sanzioni competenza 2017	319.192,23
▪ Interessi competenza 2017	5.167,39
▪ Indennità di mora	17.133,80
▪ Restituzione Diritto annuale	----
▪ TOTALE RICAVI DIRITTO ANNUALE 2017	4.135.437,94

Al ricavo di competenza corrisponde, tra gli oneri, l'accantonamento a Fondo svalutazione crediti, determinato come precisato nella sezione Crediti, cui si rinvia.

Per gli ulteriori ricavi si evidenzia che:

In leggera flessione i proventi del **mastro diritti di segreteria** (- € 82.000), per la diminuzione della componente **diritti di segreteria** in senso proprio (- € 64.000). La componente **oblazioni extragiudiziali** (- €18.000) comprende al suo interno il ricavo rilevato per sanzioni amministrative ex-Upica a ruolo nell'anno.

In relazione ai **contributi e trasferimenti**, si evidenzia che non vengono accertati **contributi da fondo perequativo** nell'esercizio 2017.

In diminuzione i **contributi da Fondazioni e altre istituzioni sociali** provenienti in toto (€350.000) dalla Fondazione Cassa di risparmio di Lucca per varie finalità promozionali.

In diminuzione *il mastro dei proventi per gestione di servizi*, principalmente per minori ricavi per ricavi da verifiche metriche . In aumento i ricavi da Pratiche di conciliazione ed arbitrato.

ONERI GESTIONE CORRENTE

Esercizio 2017	Esercizio 2016
7.177.198,26	8.131.189,62

Gli oneri della gestione corrente:

	ANNO 2017	ANNO 2016
32 - ONERI CORRENTI	(7.177.198,26)	(8.131.189,62)
320 - PERSONALE	(3.288.027,33)	(3.427.201,50)
3210 - COMPETENZE AL PERSONALE	(2.462.415,52)	(2.506.874,53)
321000 - Retribuzione Ordinaria	(1.826.777,74)	(1.887.395,79)
321001 - Competenze da rinnovi contrattuali	(35.000,00)	0,00
321003 - Retribuzione Straordinaria	(15.478,83)	(15.371,59)
321006 - Retribuzione Accessoria - Fondo produttività del personale	(348.254,01)	(347.347,85)
321009 - Spese per lavoro a tempo determinato	0,00	0,00
321012 - Indennità Varie al personale	(556,48)	(1.355,27)
321014 - Retribuzione Accessoria - Fondo dirigenti	(233.098,46)	(243.600,03)
321018 - Spese per stagisti	(3.250,00)	(11.804,00)
3220 - ONERI SOCIALI	(587.726,88)	(617.647,95)
322001 - Oneri prev.ed assist. tempo determinato	0,00	0,00
322002 - Oneri sociali personale interinale	0,00	0,00
322003 - Inail dipendenti a tempo indeterminato	(10.953,23)	(10.912,43)
322005 - Contributi I.N.P.D.A.P. dip. tempo indeterminato	(574.526,47)	(604.365,38)
322006 - Contributi E.N.P.D.E.P. dip. tempo indeterminato	(2.247,18)	(2.370,14)
322010 - Oneri sociali su competenze da rinnovi contrattuali		
3230 - ACCANTONAMENTI I.F.R.T.F.R.	(184.255,06)	(256.164,06)
323000 - Accantonamento T.F.R.	(33.263,14)	(35.567,16)
323003 - Accantonamento I.F.R.	(150.991,92)	(220.596,90)
323010 - Accantonamenti di Indennità di anzianità da rinnovi contrattuali		
3240 - ALTRI COSTI	(53.629,87)	(46.514,96)
324000 - Interventi Assistenziali a favore del personale	(15.442,25)	(16.214,00)
324006 - Altre Spese per il Personale	(1.845,50)	(1.708,55)
324010 - Spese personale comandato altri enti	(2.319,13)	(4.344,67)
324011 - Assegni pensionistici	(23.088,41)	(22.640,66)
324013 - Oneri sociali personale distaccato	0,00	0,00
324024 - Indennità di anzianità non accantonate nell'anno	(10.934,58)	(1.607,08)
325 - FUNZIONAMENTO	(1.492.129,83)	(1.588.317,37)
3250 - PRESTAZIONE DI SERVIZI	(613.957,20)	(603.523,63)
325000 - Oneri Telefonici	(7.361,96)	(8.216,52)
325002 - Oneri per Acqua ed Energia elettrica	(63.582,11)	(67.618,09)
325006 - Oneri per Riscaldamento e Condizionamento	(16.805,42)	(12.154,82)
325010 - Oneri per Pulizie Locali	(45.124,10)	(49.903,68)
325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	(6.560,76)	(6.560,76)
325024 - Oneri per Manutenzione ordinaria mobili	(3.774,38)	(5.406,66)

325025 - Oneri per Manutenzione ordinaria immobili	(50.725,74)	(36.663,56)
325030 - Oneri per Assicurazioni	(33.665,54)	(33.665,59)
325031 - Oneri per estensione di garanzia hardware	0,00	0,00
325040 - Oneri per Consulenze e Servizi Obbligatoriosi per Legge	(5.985,63)	(5.268,94)
325042 - Oneri per Consulenze discrezionali	0,00	0,00
325043 - Oneri Legali e Notarili	(14.029,44)	(11.147,30)
325049 - IndennitàRimborsi spese per Missioni non contingentate	(2.698,02)	
325050 - IndennitàRimborsi spese per Missioni	(8.666,36)	(14.223,80)
325051 - Oneri di Rappresentanza	0,00	0,00
325053 - Oneri Postali e di Recapito	(2.678,50)	(3.082,75)
325054 - Oneri Postali e di Recapito non contingentati	(10.926,25)	(8.131,51)
325056 - Oneri per la Riscossione di Proventi	(30.265,80)	(31.855,05)
325058 - Oneri per Mezzi di Trasporto non contingentati	(1.610,17)	(1.332,03)
325059 - Altre spese di gestione Mezzi di Trasporto	0,00	0,00
325061 - Buoni Pasto	(28.378,48)	(30.015,44)
325066 - Oneri per Facchinaggio	(1.299,30)	(2.232,80)
325069 - Analisi e indagini periodiche	0,00	(3.660,00)
325070 - Rimborsi spese Organi camerati	(1.480,15)	(2.502,90)
325071 - Contributi consortili per servizi Infocamere	(2.369,00)	(2.368,00)
325073 - Oneri per servizi esternalizzati	0,00	(5.762,45)
325077 - Oneri per esternalizzazione servizi informatici	(761,28)	(783,28)
325078 - Oneri per elaborazioni informatiche specifiche	(19.240,55)	(15.554,59)
325079 - Oneri per assistenza tecnica procedure software	(9.519,66)	(8.062,98)
325081 - Canoni e consumi per servizi informatici continuativi	(86.717,18)	(96.478,09)
325082 - Spese per Manutenzioni Hardware	(4.587,00)	(4.587,00)
325083 - Spese per collegamenti telematici	(5.557,32)	(5.557,32)
325084 - Spese per servizio MUD	(248,10)	(244,10)
325085 - Spese Banche dati Italia	(1.813,65)	(1.813,65)
325086 - Spese Banche dati Estero	(353,00)	(596,20)
325087 - Spese per rilascio dispositivi digitali	(78.441,73)	(39.126,86)
325091 - Spese Pubblicità Quotidiani e Periodici	(22.918,05)	(30.204,00)
325092 - Spese Pubblicità Emittenti Radio e TV	(10.459,00)	(13.609,00)
325093 - Altre Spese di pubblicità	(5.258,00)	(3.773,40)
325094 - Spese grafiche e tipografiche	(8.350,00)	(4.426,21)
325096 - Oneri vari di funzionamento	(10.701,97)	(8.585,88)
325100 - Corsi co Ist. Tagliacarne e co altri centri di formazione	(11.043,60)	(12.188,30)
325102 - Spese di formazione non contingentate	0,00	(16.160,12)
3260 - GODIMENTO DI BENI DI TERZI	(8.163,79)	(10.689,95)
326006 - Noleggi attrezzature informatiche e non informatiche	(8.163,79)	(10.689,95)
3270 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(508.116,64)	(541.551,50)
327000 - Oneri per Acquisto Libri e Riviste	(100,00)	(289,80)
327003 - Abbonamento Riviste e Quotidiani	(2.297,98)	(1.596,99)
327006 - Oneri per Acquisto Cancelleria	(841,01)	(506,91)
327007 - Costo acquisto carnet TIRATA e vari per l'export	(2.660,00)	(1.140,00)
327008 - Toner e Carta per stampanti	(5.168,28)	(5.653,50)
327012 - Oneri per Modulistica	(2.822,78)	(1.738,50)
327015 - Oneri per Vestiario di Servizio	0,00	0,00
327018 - Ires Anno in Corso	(25.542,00)	(30.371,00)

327021 - Irap Anno in Corso	0,00	0,00
327022 - Irap attività istituzionale	(193.104,93)	(204.907,96)
327024 - IMU Anno in Corso	(58.340,00)	(58.340,00)
327027 - Altre Imposte e Tasse	(46.284,28)	(43.360,35)
327028 - Versamento ccontenimento spese	(169.092,23)	(190.062,54)
327098 - Oneri vari per acquisto di beni	(1.863,15)	(3.583,95)
327099 - Oneri vari di gestione	0,00	0,00
3280 - QUOTE ASSOCIATIVE	(341.926,65)	(384.987,38)
328000 - Partecipazione Fondo Perequativo	(107.359,65)	(131.626,38)
328001 - Contributi e trasferimenti ad altre amministrazioni pubbliche	(235,60)	0,00
328003 - Contributo Unioncamere Nazionale	(113.041,35)	(115.601,00)
328004 - Contributo Unione Regionale	(121.290,05)	(137.760,00)
3290 - ORGANI ISTITUZIONALI	(19.965,55)	(47.564,91)
329001 - Compensi e Indennità Consiglio	0,00	(6.221,34)
329003 - Compensi e Indennità Giunta	0,00	(17.696,49)
329006 - Compensi e Indennità Presidente	0,00	0,00
329009 - Compensi e Indennità Collegio dei Revisori	(15.767,66)	(14.523,95)
329012 - Compensi e Indennità Componenti Commissioni	(547,20)	(449,03)
329015 - Compensi e Indennità Organismo Indipendente di Valutazione	(3.000,00)	(3.000,00)
329016 - Oneri sociali su Compensi e Indennità Organi	(650,69)	(5.674,10)
330 - INTERVENTI ECONOMICI	(964.745,11)	(1.151.576,03)
330030 - Contributi e Trasferimenti a imprese	(599.000,00)	(678.000,00)
330031 - Contributi e Trasferimenti a Associazioni e Istituzioni sociali	(85.778,28)	(83.379,58)
330034 - Contributi e Trasferimenti diversi	0,00	0,00
330035 - Quote annuali a imprese	(861,01)	(718,00)
330036 - Quote annuali a Istituzioni sociali	(38.239,98)	(41.147,01)
330037 - Quote annuali a soggetti esteri	(1.015,00)	(1.015,00)
330040 - Oneri per organizzazione di attività formativa	(55.649,20)	(45.806,79)
330041 - Organizzazione e partecipaz. a eventi, manifestazioni e convegni	(113.443,94)	(161.765,60)
330042 - Studi, ricerche di mercato, indagini	0,00	0,00
330045 - Oneri per pubblicazioni di natura promozionale	0,00	0,00
330048 - Oneri per acquisto prodotti tipici e altri beni promozionali	0,00	0,00
330049 - Oneri per servizi diversi di natura promozionale	(69.855,52)	(137.826,66)
330050 - Compensi, oneri e altre spese per Commissioni di natura promozionale	(902,18)	(1.797,39)
330051 - Compensi e rimb. spese per Co.co.co. e stagisti	0,00	0,00
330052 - Oneri sociali su Co.co.co., stagisti e occasionali	0,00	(120,00)
340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	(1.432.295,99)	(1.964.094,72)
3400 - AMMORTAMENTI IMMOB. IMMATERIALI	(10.671,73)	(14.531,04)
340000 - Amm.to Software	(10.671,73)	(14.531,04)
3410 - AMMORTAMENTI IMMOB. MATERIALI	(169.933,11)	(179.721,52)
341000 - Amm.to Fabbricati	(149.961,21)	(149.379,20)
341001 - Amm.to Impianti Speciali di comunicazione	(4.298,80)	(5.284,83)
341011 - Amm.to Tipografia - sist. Elettron. di fotoriproduzione	0,00	0,00
341012 - Amm.to Mobili	(1.401,43)	(5.985,20)
341013 - Amm.to Arredi	(325,74)	(1.286,05)
341017 - Amm.to Macch. Apparecch. Attrezzatura varia	(4.069,13)	(6.847,62)
341021 - Amm.to Mach. Ufficio Elettron.Elettron. e Calcolatrici	(9.876,80)	(10.938,62)
341024 - Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	0,00	0,00

341027 - Amm.to beni strumentali inf. a 516,46 Euro	0,00	0,00
3420 - SVALUTAZIONE CREDITI	(1.231.691,15)	(1.769.842,16)
342000 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	(1.231.691,15)	(1.769.842,16)
3430 - ACCANT. PER RISCHI ED ONERI	(20.000,00)	0,00
343001 - Accantonamento Fondo spese future	0,00	0,00
343010 - Acc.to risultati negativi soc. partecipate L.14713 art. 1 c.551-552	0,00	0,00
343009 - Altri accantonamenti	(20.000,00)	0,00

In rilievo per l'esercizio 2017:

Le **Spese di personale** rimangono una voce importante del bilancio, ma su cui si sono concentrati comportamenti di progressiva riduzione nel tempo. Si evidenzia una diminuzione complessiva di circa € 139.000,00, quale somma algebrica; in particolare calano di poco meno di € 45.000 le **competenze al personale** (prevalentemente a seguito della diminuzione della retribuzione accessoria dei dirigenti, delle spese per retribuzioni ordinaria e per stagisti); ricompresi in questa componente anche le quote 2016-2017 per rinnovi contrattuali ai sensi del DPCM 27/02/2017; risparmi sugli **oneri sociali** per circa € 30.000; in diminuzione gli **accantonamenti per IFR e TFR** (nel 2016 ricalcolo Fondi dei dipendenti beneficiari delle progressioni orizzontali); in aumento infine di oltre € 7.000 gli **altri costi di personale**.

Gli oneri relativi imputati al Conto Economico 2017 ammontano complessivamente a € 3.288.027,33 ripartiti come segue:

- PERSONALE	3.288.027,33
- COMPETENZE AL PERSONALE	2.462.415,52
- ONERI SOCIALI	587.726,88
- ACCANTONAMENTI I.F.R./T.F.R.	184.255,06
- ALTRI COSTI	53.629,87

Le **spese di funzionamento** nel complesso hanno fatto registrare una diminuzione di oltre € 96.000 rispetto al 2016 .

Per quanto concerne gli **ammortamenti**, sono complessivamente in calo di circa € 14.000 rispetto all'anno precedente, principalmente per minori quote di ammortamento immobilizzazioni materiali.

L'accantonamento al Fondo Svalutazione crediti per l'anno di diritto annuale 2017 va a rettificare il credito, nelle sue tre componenti (diritto sanzioni interessi); per maggiori dettagli si rinvia a quanto già esposto nella sezione crediti e all'apposito Allegato relativo al Diritto Annuale.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Saldo gestione finanziaria 2017	Saldo gestione finanziaria 2016
	84.540,66	89.843,36

Descrizione	Proventi finanziari 2017	Proventi finanziari 2016
Interessi attivi C/C tesoreria,altri c/c bancari e c/c postale	55,35	59,62
Interessi su prestiti al personale e altri	10.826,47	10.875,41
Proventi mobiliari	74.640,00	79.876,38
Altri interessi attivi	-	133,83
Interessi attivi su altri inv.fin	-	-
Interessi attivi su titoli	-	-
Totale proventi	85.521,82	90.945,24

Descrizione	Oneri finanziari 2017	Oneri finanziari 2016
Oneri finanziari	981,16	1.101,88
Totale oneri	981,16	1.101,88

- I proventi mobiliari sono costituiti principalmente da dividendi derivanti dalle partecipazioni detenute (in particolare dividendi Salt).

PROVENTI e ONERI STRAORDINARI

	Saldo gestione straordinaria 2017	Saldo gestione straordinaria 2016
	341.861,50	351.482,69
Descrizione	Proventi straordinari 2017	Proventi straordinari 2016
Plusvalenze alienazione beni	1.074,47	457.902,13

patrimoniali		
Altri proventi straordinari	0	0
Sopravvenienze attive	219.005,30	153.705,34
Diritto annuale, sanzioni ed interessi anni precedenti	190.203,83	65.124,87
Sopravvenienze attive per diritto annuale	58.517,09	77.889,40
Sopravvenienze attive per sanzioni	135.479,29	141.684,12
Sopravvenienze attive per interessi	0,24	9,12
Totale proventi	604.280,22	896.314,98
Descrizione	Oneri Straordinari 2017	Oneri Straordinari 2016
Minusvalenze da alienazione beni patrimoniali	0	796,01
Altri Oneri straordinari	16.238,99	1.540,00
Sopravvenienze passive	73.950,88	350.530,25
Abbuoni e arrotondamenti passivi	0	0
Accant.F.do svalutazione crediti D.A. anni precedenti	154.304,60	173.720,06
Sopravvenienze passive per diritto annuale	1.432,89	944,73
Sopravvenienze passive per interessi anni	10,75	50,03
Sopravvenienze passive per sanzioni	16.840,61	17.251,21
Totale oneri	262.418,72	544.832,29

Il risultato della gestione straordinaria è determinato dai componenti positivi e negativi di reddito che sono stati rilevati contabilmente nel 2017, pur essendo propriamente di competenza economica di esercizi precedenti.

Per la **plusvalenza** da alienazione dei titoli Isnart si rinvia all'analisi presente nel paragrafo Immobilizzazioni Finanziarie.

Tra i proventi straordinari, in particolare, si evidenziano le sopravvenienze attive **per diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti** che derivano da incasso da ruoli per annualità con crediti già esauriti o fondo parificato al relativo credito, le **sopravvenienze attive per diritto annuale e quelle da sanzioni** derivano anche dall'avvenuta emanazione (esecutività a febbraio 2017) del ruolo per l'annualità 2014 (maggior credito definitivamente accertato per sanzioni ed interessi).

Inoltre peculiare componente straordinaria positiva di reddito dell'esercizio 2017 è stata rilevata (complessivi circa € 176.100) quale contropartita della riduzione delle poste di debito "Versamenti non attribuiti" (€ 28.725) e "Incassi Agenzia Entrate da Regolarizzare"

(€137.290), a conclusione del progetto "Riconciliazione Credito/Debito diritto annuale anni 2009-2014 con posizioni Diana-Disar". Per maggiori dettagli si rinvia alla Determina Dirigenziale n.90 del 9/03/2018.

Dall'analisi delle componenti straordinarie negative di reddito (Oneri straordinari) per il 2017 emergono **sopravvenienze passive** per € 73.590,88. Tra esse in evidenza l'eliminazione del contributo a seguito corresponsione diretta alla partecipata da parte del Comune di Lucca per campagna promozionale Lucca Promos anno 2016 .

Sempre tra gli oneri straordinari per l'esercizio 2017, quale quota corrispondente alla componente positiva straordinaria accertata a seguito dell'emanazione del Ruolo esecutivo a febbraio 2017, si trova l'accantonamento straordinario annualità 2014 al Fondo Svalutazione crediti (per complessivi € 154.304,60), nonché la sopravvenienza passiva per sanzioni inerenti l'annualità 2016 per 16.840,61 (a seguito di ravvedimento).

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVO PATRIMONIALE

Saldo al 31/12/2017
- 1.150,59

Le svalutazioni di attivo patrimoniale riguardano le Partecipazioni camerali e più precisamente sono da ricondurre alla svalutazione che si è resa opportuna data la situazione economico/patrimoniale delle relative società, deterioratasi nel tempo e che, come descritto nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni finanziarie, ha generato perdite durevoli non coperte da relativi Fondi di Riserva Partecipazioni.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	
Proventi gestione corrente	6.691.977,15
Oneri gestione corrente	7.177.198,26
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	- 485.221,11
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	84.540,66
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	341.861,50
RETTIFICHE DI VALORE	-1.150,59
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-59.969,54

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sono stati acquisiti dai soggetti tenuti alla loro presentazione i conti giudiziali relativi all'esercizio 2017:

- E e F di cui all'art. 37, comma 1 DPR 254/2005
- 21, 22 e 24 di cui al D.P.R. 194/1996
- Conti di Gestione di Agenzia delle entrate Riscossione e Serit Sicilia Spa per i ruoli in essere della Cciaa (diritto annuale e sanzioni)

L'Ente da anni si avvale, ove disponibili, delle convenzioni Consip e, in conformità delle previsioni normative imposte dal DL 52/2012 convertito in Legge 135/2012, ricorre in modo prioritario al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Per il 2017 i contratti relativi a beni e servizi per il funzionamento della Camera di Commercio di Lucca - acquisiti o già in essere - derivanti strumenti Consip Spa, suddivisi per categoria merceologica, sono stati:

TRAMITE CONVENZIONI CONSIP	TRAMITE M.E.P.A.
▲ Buoni pasto	▲ Cancelleria

⤴ Telefonia fissa e mobile	⤴ Servizi di disinfestazione ambienti
⤴ Noleggio fotocopiatrici	⤴ Servizi di grafica
⤴ Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro	⤴ Materiale igienico-sanitario
⤴ Carburante per autovetture	⤴ Servizio di manutenzione ascensori
	⤴ Servizio di sanificazione impianti
	⤴ Servizio di manutenzione impianto di riscaldamento e condizionamento per sede di Viareggio
	⤴ Fornitura hardware e software
	⤴ Fornitura toner per stampanti
	⤴ Servizio di pulizie (dal 1/07)
	⤴ Servizio di manutenzione impianti antincendio
	⤴ Manutenzione bollatrice
	⤴ Manutenzione caldaie e fanc-oil
	⤴ Stampa materiale tipografico
	⤴ Servizio di manutenzione impianto di condizionamento
	⤴ Servizio di manutenzione impianto antintrusione
	⤴ Manutenzione area esterna magazzino Carraia (giardinaggio)
	⤴ Manutenzione impianto elettrico
	⤴ Manutenzione archivi rotanti
	⤴ Manutenzione sistema regola-file
	⤴ Verifica biennale impianti di messa a terra

	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Verifica biennale linee vita
	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Manutenzione impianto di riscaldamento e condizionamento sede di Lucca
	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Manutenzione impianto di riscaldamento sede di Viareggio
	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Servizio di vigilanza sede camerali
	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Manutenzione hardware e software per sistema rilevazione presenze

ALLEGATO 1

DIRITTO ANNUALE 2017

La Camera di Commercio, nel rispetto dei principi contabili per le Camere di Commercio di cui alla Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 documento n. 3, ha rilevato il **diritto annuale di competenza** sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e del credito al 31.12, determinato dall'importo del diritto annuale dovuto e non versato. La definizione del credito avviene, per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, tenendo conto degli importi stabiliti dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e, per le imprese inadempienti che sono tenute al versamento in base al fatturato, in base al valore corrispondente all'applicazione dell'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto, sulla media degli ultimi 3 anni di fatturato disponibili dichiarati dalle stesse imprese.

Nel rispetto del citato documento n. 3, la Camera di Commercio, in particolare, ha iscritto in bilancio il **credito** da diritto annuale facendo riferimento alla singola impresa al:

- valore del diritto omesso dai soggetti iscritti in sezione speciale,
- valore del diritto omesso, stimando il dovuto, per le imprese in sezione ordinaria

L'importo del credito per diritto così ottenuto è stato considerato quale base imponibile per stimare l'ammontare delle sanzioni per i casi di omesso versamento e per determinare la misura degli interessi fino alla data del 31/12/2017.

I dati 2017 sono stati elaborati dall'apposita procedura di integrazione tra banca dati Diritto Annuale e Contabilità (operativa a partire dal bilancio di esercizio 2009), secondo la metodologia messa a punto dall'apposito Gruppo di lavoro nazionale.

I dati elaborati in occasione delle scritture di chiusura del bilancio di esercizio 2017 sono stati:

1) il diritto dovuto 2017, dato dalla somma del credito al 31/12/2017 come sopra esplicitato ed il diritto 2017 riscosso nell'esercizio e rettificato da: versamenti non attribuiti, compensazioni tra Camere (deviti/credito) e variazioni di annualità.

2) elenco del credito 2017: formato dalla posizione debitoria di ogni impresa e da cui, in modo aggregato, derivano:

- credito relativo al diritto, calcolato nel modo sopra indicato
- credito relativo alle sanzioni
- credito relativo agli interessi

i crediti di anni precedenti rettificati alla data del 31/12/2017 e ricalcolati in modo automatico da Infocamere. Le rettifiche sono operate dalla procedura Infocamere, a partire dai movimenti avvenuti sulle posizioni nella procedura Diana; gli anni soggetti a maggiori variazioni sono l'anno precedente a quello cui il bilancio di esercizio di riferisce, nonché l'annualità che viene mandata a ruolo nel corso dell'esercizio stesso. In particolare per il 2016 le principali variazioni rilevate sono inerenti ai pagamenti effettuati nel corso del 2017 riferiti all'anno (ravvedimento), alla variazione diminutiva di fatturati, alla chiusura credito per stato di pagamento "pagato" o "superiore" e fatturato in

diminuzione. Le rettifiche di credito per l' annualità 2014 sono relative ad accertamenti di maggior credito per sanzioni ed interessi e agli utilizzi del fondo per le posizioni inibite o inferiori al minimo ruolo, a seguito dell'accertamento effettuato con l'emanazione del ruolo (esecutivo a febbraio 2017);

PROVENTI E ONERI CORRENTI PER DIRITTO ANNUALE

(dati in euro)

PROVENTI CORRENTI 2017

PROVENTI DA DIRITTO ANNUALE -310-

Diritto annuale anno corrente - conto 310000-

Esso ammonta ad € 3.793.944,52 ed è dato dalla somma credito per diritto calcolato al 31.12.2017 ed il diritto riscosso al 31.12, diminuito dai versamenti non attribuiti e rettificato dalle compensazioni tra Camere e dagli spostamenti di annualità

Diritto riscosso al 31/12/2017	2.775.681,85
Credito al 31/12/2017	1.029.797,49
Versamenti non attribuiti	-9.744,20
Debiti v/ Altre Camere	-5.091,23
Crediti v/Altre Camere	3.211,85
Variazioni automatiche per spostamenti annualità	118,76

TOTALE DIRITTO **3.793.944,52**

Percentuale di riscossione spontanea a fine esercizio 2017 = **72,86%**

Considerando il riscosso:	riscosso al 31/12/2017	2.775.681,85
	versamenti non attribuiti	-9.744,20
	Compensazioni con Altre Camere	-1.879,38
	Variazioni automatiche per spostamenti annualità	118,76

**RISCOSSIONE
RETTIFICATA** **2.764.147,03**

Sanzioni - conto 310004-

Sanzioni su credito 2017 **314.830,31**

Sanzioni incassate nell'anno 2017 da ravvedimenti **4.362,02**

TOTALE **319.192,23**

Interessi diritto annuale- conto 310005-

Interessi su credito 2017 **447,34**

Gli interessi di competenza dell'esercizio sono stati calcolati sul credito 2017, al tasso del 0,10 % per i giorni intercorrenti tra la scadenza del diritto ed il 31/12/2017

Interessi 2017 su annualità 2014 **1.820,89**

Interessi 2017 su annualità 2015	1.190,48
Interessi 2017 su annualità 2016	1.379,35
Altri interessi 2017	329,33
TOTALE	5.167,39
Indennità di mora diritto annuale (su somme a ruolo)	17.133,80

CREDITO 2017

Il dato del credito relativo all'annualità 2017 ammonta a € 1.345.075,14 ed è dato, nel dettaglio, dalle tre componenti sotto riportate:

Diritto - conto 121000-	1.029.797,49
Sanzioni - conto 121004-	314.830,31
Interessi - conto 121005-	447,34
	1.345.075,14

ONERI CORRENTI

**ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI –CONTO 342000-
€1.174.035,30**

L'accantonamento competenza 2017 - è pari a: 1.174.035,30

€ 1.170.215,38 per l'annualità 2017(diritto,sanzioni, interessi)

€ 3.819,93 a fronte del credito per interessi maturati nel 2017 per le annualità 2014 , 2015, 2016

% di svalutazione utilizzata = 87%

In deroga al criterio previsto dai Principi Contabili che prevedono di utilizzare la media della percentuale di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo all'emanazione del ruolo, calcolata per le due ultime annualità di ruolo per cui essa è disponibile (ruolo 2016 per anno 2013 e ruolo 2015 per l'anno 2012 - pari al 89,15%), è stata impiegata **una percentuale inferiore di poco più di 2 punti percentuali (87%)**

Le motivazioni della scelta - che garantisce in ogni caso un risultato prudenziale - sono state le seguenti:

- nel 2018 proseguirà la riscossione spontanea del credito per ravvedimento operoso 2017 (anche a seguito del secondo sollecito operato dalla Camera presso i contribuenti risultati non paganti, successivo a quello già intrapreso nell'ultima parte del 2017);
- i dati storici di riscossione da ruolo dimostrano l'effettivo perdurare della riscossione coattiva oltre il primo anno di vita del ruolo ed in particolare che attualmente la mancata riscossione tende a stabilizzarsi in un arco temporale che si sta ampliando al 3-4 anno successivo al ruolo, anche per effetto dei vari interventi normativi che agevolano le dilazioni dei pagamenti;

- nel 2017 i dati dell'ultimo ruolo con più di un anno di vita di riscossione (ruolo 2016, per annualità 2013) sembrano confermare un trend più positivo rispetto a quelli registrati fino al biennio precedente ed è verosimile e sufficientemente prudente stimare attendibile il raggiungimento di almeno l' 13% di riscossione attorno ai due anni di vita del ruolo;
- è apparso opportuno, anche in sede di scritture di rettifica 2017, evitare un abbattimento eccessivamente prudente e sovrabbondante rispetto all'effettivo presunto realizzo, pur mantenendo un rigoroso principio di prudenza nelle valutazioni complessive inerenti il credito

La determinazione dell'accantonamento sulla base della percentuale derivante dalla stretta applicazione del Principio Contabile (89%) avrebbe generato un risultato economico dell'esercizio inferiore di circa €27000, con un effetto di abbattimento del patrimonio netto di pari importo.

Accantonamento Diritto 2017	916.519,77
Accantonamento Sanzioni 2017	280.198,97
Accantonamento Interessi 2017	398,13
Totale accantonamento su annualità 2017	1.197.116,87
Accantonamento Interessi 2017 su anno 2016	1.200,03
Accantonamento Interessi 2017 su anno 2015	1.035,72
Accantonamento Interessi 2017 su anno 2014	1.584,17
Totale accantonamento con 89%	1.201.024,62

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI DA DIRITTO ANNUALE (dati in euro)

PROVENTI STRAORDINARI -360-

Conto 360001 – Diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti €190.203,83

€24.388,85 – sopravvenienza attiva relativa agli incassi da ruolo registrati in corso di anno per le annualità 2001 e 2002 (per le quali non è stato mai costituito un fondo accantonamento), e per gli incassi da ruolo relativi al credito per solo diritto 2003-2004-2005.

€ 2.860,64 - sopravvenienza attiva relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo agli anni 1997-2000 per gli incassi su i relativi crediti (già parificati al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2010)

€ 3.487,05 - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo ai crediti per sanzioni ed interessi annualità 2003-2004-2005 a ruolo (ruolo 2007), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2012)

€ 6.660,15 - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2006 a ruolo (ruolo 2009), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2016).

€ **12.162,10** - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'anno 2008 a ruolo (ruolo 2010), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2011)

€ **12.402,00** - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'anno 2009 a ruolo (ruolo 2011), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2013).

€ **20.282,62** sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'anno 2010 a ruolo (ruolo 2013), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2014).

€ **22.412,73** sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'anno 2011 a ruolo (ruolo 2014), a seguito di incassi sul relativo credito (parificato al fondo in sede scritture di rettifica al 31.12.2017).

€ **40.194,90** - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2012 a ruolo (ruolo 2015), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2016).

€ **45.352,79** - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2013 a ruolo (ruolo 2016), a seguito di incassi sul relativo credito (parificato al fondo in sede scritture di rettifica al 31.12.2017).

Conti 360010-360011- 360012 – Sopravvenienze per diritto e sopravvenienze attive per diritto interessi sanzioni

Le rettifiche dei crediti riguardano i crediti relativi agli anni dal 2009 al 2015, con conseguente rilevazione di componenti straordinarie positive di reddito (comprese quelle a seguito di regolarizzazione di incassi già registrati, in anni precedenti): per l'esercizio 2017 esse sono prevalentemente riconducibili all'accertamento definitivo annualità 2014 (circa € 46.185 per diritto e circa € 131.200 per sanzioni, da ruolo esecutivo a febbraio 2017). I valori complessivamente registrati sono stati i seguenti:

360010 - €**58.517,090** per diritto

360011 - €**0,24** per interessi

360012 - €**135.479,29** per sanzioni

Sul bilancio di esercizio 2017 sono inoltre state rilevate sopravvenienza attive per complessivi circa € 176.100 (all'interno del conto 360006 - Sopravvenienze attive) a seguito della riduzione delle poste di debito "Versamenti non attribuiti" (€ 28.725) e "Incassi Agenzia Entrate da Regolarizzare" (€137.290). Tali poste, derivanti dal processo automatico di rilevazione delle scritture inerenti il diritto annuale gestito da Infocamere, sono state infatti ridotte – con riferimento alla componente relativa alle annualità 2009-2014 – al termine del progetto "Riconciliazione Credito/Debito diritto annuale anni 2009-2014 con posizioni Diana-Disar". Il progetto è stato condotto dall'Ufficio Diritto Annuale nel corso del 2017 su proposta e in stretta collaborazione con Infocamere, con la finalità di revisione e pulizia dei bilanci per una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta, anche nella prospettiva degli accorpamenti previsti dal disegno di riordino del sistema, delineatosi compiutamente con il D.Lgs. 219/2016. Per un esame approfondito delle relative analisi e conclusioni riferite al debito si rinvia alla Determinazione Dirigenziale n. 90 del 9/3/2018

ONERI STRAORDINARI – 361

In sede di bilancio di esercizio 2017 i componenti straordinari negativi di reddito derivanti dagli adeguamenti dei crediti di anni precedenti derivanti dal passaggio automatico dei dati dalla procedura Infocamere, nel rispetto dei Principi contabili per le Camere di commercio, sono stati:

361010 - Sopravvenienze passive per diritto annuale	€	1.432,89
361011 - Sopravvenienze passive per interessi	€	10,75
361012 - Sopravvenienze passive per sanzioni	€	16.840,61

In evidenza la componente da sanzioni, per circa € 17.000 conseguente a ravvedimento operoso annualità 2016.

A seguito dell'emanazione del ruolo per annualità 2014 (esecutivo a febbraio 2017 si è provveduto inoltre a rilevare, in sede di scritture di rettifica, quale componente straordinaria negativa di reddito (per complessivi 154.304,60) l'accantonamento integrativo (conto 361001 – accantonamento a fondo svalutazione crediti relativo diritto annuale anni precedenti) al Fondo Svalutazione Crediti per quota parte relativo.

ALLEGATO 2

SITUAZIONE RUOLI DIRITTO ANNUALE AL 31/12/2017

RUOLO 1997 ANNO DIRITTO 1996

CARICO lordo (compresi compensi)	SGRAVI CCIAA lordi	RISCOSSO	RESIDUO lordo
692.300,00	16.610,71	347.076,67	328.612,62
DATI STATO PATRIMONIALE			
Credito al 31/12/2017		0	

Ruolo 1998 SUPPLETIVO ANNO DIRITTO 1996

CARICO lordo (compresi compensi)	SGRAVI CCIAA lordi	RISCOSSO	RESIDUO lordo
206.780,00	2.991,01	111.857,43	91.931,56
DATI STATO PATRIMONIALE			
Credito al 31/12/2017		0	

Ruolo febbraio 1999 ANNO DIRITTO 1997

CARICO lordo (compresi compensi)	SGRAVI LORDI	RISCOSSO	RESIDUO lordo
922.316,51	25.043,50	384.357,50	512.915,51
DATI STATO PATRIMONIALE			
Credito al 31/12/2017		14.937,04	
Fondo svalutazione al 31.12.2017			14.937,04

RUOLO NOVEMBRE 1999 ANNO DIRITTO 1998

CARICO lordo (compresi compensi)	SGRAVI LORDI	RISCOSSO	RESIDUO lordo
811.100,01	62.464,31	289.585,62	459.050,08
DATI STATO PATRIMONIALE			
Credito al 31/12/2017		25.363,84	
Fondo svalutazione al 31.12.2017			25.363,84

RUOLO MAGGIO 2000 ANNO DIRITTO 1999

Carico Ruolo (Diritto +sovratassa)		824.661,00	% riscossione
RISCOSSIONI			
2000/2007	*	256.361,00	
Anno 2008		7.279,40	
Anno 2009		5.080,32	
Anno 2010		5.038,57	
Anno 2011		2.838,01	
Anno 2012		4.758,09	
ANNO 2013		2.111,46	
Anno 2014		1.247,40	
Anno 2015		836,00	
Anno 2016		656,02	
Anno 2017		1.419,63	
Totale riscossioni		287.625,90	34,88

SGRAVI

2000/2007	114.286,00
2008	1.131,00
2009	919,91
2010	229,61
2011	100,64
2012	16,25
2013	0
2014	0
2015	90,1
2016	0
2017	0

TOTALE SGRAVI**116.773,51**

*Compresivi degli interessi di mora per ritardo pagamento cartelle

DATI STATO PATRIMONIALE**Credito al 31/12/2017****28.722,46****Fondo svalutazione al 31.12.2017****28.722,46****RUOLO APRILE 2002 ANNO DIRITTO 2000****Carico Ruolo (Diritto +sovrattassa)****860.892,00****% riscossione****Carico Ruolo (Diritto +sovrattassa)****67.426,00****928.318,00****RISCOSSIONI**

2002/2007	*	333.744,00
2008		10.007,37
2009		4.207,94
2010		7.304,34
2011		4.592,38
2012		5.928,80
2013		3.137,91

2014	1.631,12	
2015	1.117,45	
2016	833,44	
2017	1.177,70	
Totale riscossioni	373.682,45	40,25

SGRAVI

2002/2007	28.176,00
2008	1.666,00
2009	998,89
2010	182,62
2011	0
2012	127,03
2013	0
2014	0
2015	100,44
2016	0
Tot.sgravi	31.250,98

*Compresivi degli interessi di mora per ritardo pagamento cartelle

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2017 **24.618,06**

Fondo svalutazione al 31.12.2017

24.618,06

**RUOLO DICEMBRE 2005 ANNI DIRITTO 2001/2002
ESECUTIVO 25/02/2006**

	Carico ruolo	% riscossione
RISCOSSIONI	1.964.215,69	
2006/2007	588.464,62	
2008	63.219,00	
2009	32.214,21	

2010	24.791,42	
2011	14.284,59	
2012	19.091,02	
2013	9.530,21	
2014	6.215,21	
2015	8.594,36	
2016	8.618,95	
Totale riscossioni	775.023,59	39,46
SGRAVI		
2006/2007	62.962,00	
2008	1.585,00	
2009	3.483,26	
2010	153,96	
2011	97,37	
2012	956,94	
2013	193,34	
2014	31,8	
2015	286,94	
2016	62,78	
2017	34,34	
Tot.sgravi	69.847,73	
SALDO AL 31/12/2017	1.119.344,37	
DATI STATO PATRIMONIALE		
Credito al 31/12/2017	0	

RUOLO AGOSTO 2007 ANNI DIRITTO 2003/2004/2005

	Carico ruolo	4.767.345,99	% riscossione
RISCOSSIONI			
2007		121.278,61	
2008		879.820,37	
2009		127.761,83	
2010		79.563,98	
2011		31.449,75	
2012		31.005,98	
2013		29.785,38	
2014		16.399,89	
2015		10.559,35	
2016		12.066,27	
2017		3.487,05	
Totale riscossioni		1.343.178,46	28,17
SGRAVI			
2008		137.979,94	
2009		12.084,19	
2010		3.555,24	
2011		291,51	
2012		3.975,26	
2013		2.067,59	
2014		562,09	
2015		519,88	
2016		240,75	
2017		75,89	
Totale sgravi		161.352,34	
SALDO AL 31/12/2017		3.262.815,19	

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2017(sanzioni ed interessi):

1.036.456,83

Fondo svalutazione al 31.12.2017

1.036.456,83**RUOLO DICEMBRE 2008 ANNI DIRITTO 2006/2007 ESECUTIVO FEBBRAIO 2009**

	Carico ruolo	3.100.744,40	% riscossione
RISCOSSIONI			
2009		366.542,86	
2010		102.272,86	
2011		45.617,87	
2012		31.692,43	
2013		20.942,96	
2014		14.612,46	
2015		10.989,02	
2016		10.712,20	
2017		13.772,60	
Totale Riscossioni		617.155,26	19,90
SGRAVI			
2009		43.884,53	
2010		4.930,89	
2011		967,97	
2012		1.867,27	
2013		1.359,96	
2014		586,38	
2015		72,00	
2016		160,95	

2017	165,21
Totale sgravi	53.995,16
SALDO AL 31/12/2017	2.429.593,98

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2017

ANNO 2006

Credito per diritto	889.143,08
Credito Interessi	66.350,06
Credito Sanzioni	256.216,22
Credito al 31.12.2017	1.211.709,36

Fondo svalutazione al 31.12.2017

1.211.709,36

ANNO 2007

Credito per diritto	932.928,62
Credito Interessi	46.179,90
Credito Sanzioni	243.271,76
Credito al 31.12.2017	1.222.380,28

Fondo svalutazione al 31.12.2017

1.221.041,89

TOTALE CREDITO ANNUALITA' 2006+2007 **2.434.089,64**

Il credito per annualità 2008 è inferiore al residuo ruolo(carico diminuito di sgravi ed incassi)in quanto il carico Ruolo 2010 comprende, in realtà, anche una parte di diritto/sanzioni/interessi inerenti l'annualità 2007, che è stata però, per ragioni operative, sempre incassata sul Ruolo dicembre 2008 e sul credito 2007 .

RUOLO SETTEMBRE 2010 ANNO DIRITTO 2008 e parte 2007

	Carico ruolo	% riscossione
RISCOSSIONI		
2010	5.892,07	
2011	199.885,57	
2012	31.309,78	
2013	15.884,98	

2014	11.002,59	
2015	9.079,34	
2016	8.968,02	
2017	12.147,58	
Totale Riscossioni	294.169,93	18,39

SGRAVI

2010	5.320,81
2011	24.222,14
2012	2.131,56
2013	680,09
2014	439,20
2015	507,51
2016	141,42
2017	150,22
Totale sgravi	33.592,95

Saldo al 31/12/2017	1.271.639,61
----------------------------	---------------------

DATI STATO PATRIMONIALE

ANNO 2008

Credito per diritto	931.353,70
Credito Interessi	50.958,17
Credito Sanzioni	259.072,21
Credito al 31.12.2017	1.241.384,08

Fondo svalutazione al 31.12.2017

1.241.384,08

Il credito per annualità 2008 è inferiore al residuo ruolo(carico diminuito di sgravi ed incassi)in quanto il carico Ruolo 2010 comprende, in realtà, anche una parte di diritto/sanzioni/interessi inerenti l'annualità 2007, che è stata però, per ragioni operative, sempre incassata sul Ruolo dicembre 2008 e sul credito 2007.

RUOLO SETTEMBRE 2011 ANNO DIRITTO 2009

	Carico ruolo	1.769.603,92	% riscossione
RISCOSSIONI			
2011		29.412,66	
2012		212.073,44	
2013		22.699,82	
2014		13.645,94	
2015		9.543,84	
2016		9.619,61	
2017		12.402,04	
Totale Riscossioni		309.397,35	17,48
SGRAVI			
2011		10.899,31	
2012		20.559,80	
2013		1.302,06	
2014		1.158,84	
2015		526,36	
2016		306,42	
2017		356,41	
Totale sgravi		35.109,20	
Saldo al 31/12/2017		1.425.097,37	
DATI STATO PATRIMONIALE			
Credito al 31/12/2017:			
Credito per diritto		1.042.306,81	
Credito Interessi		40.386,95	
Credito Sanzioni		339.193,57	
Credito al 31.12.2017		1.421.887,33	
Fondo svalutazione al 31.12.2017			1.421.887,33

RUOLO DICEMBRE 2012 ANNO DIRITTO 2010 ESECUTIVO FEBBRAIO 2013

	Carico ruolo	1.904.348,42	% riscossione
RISCOSSIONI			
2013		146.607,92	
2014		27.243,35	
2015		19.435,18	
2016		15.092,83	
2017		20.321,09	
Totale Riscossioni		228.700,37	12,01
SGRAVI			
2013		19.811,95	
2014		2.303,74	
2015		2.655,20	
2016		593,22	
2017		480,20	
Totale sgravi		25.844,31	
Saldo al 31/12/2017		1.649.803,74	
DATI STATO PATRIMONIALE			
Credito al 31/12/2017			
Credito per diritto		1.149.522,65	
Credito Interessi		59.924,81	
Credito Sanzioni		449.123,06	
Credito al 31.12.2017		1.658.570,52	
Fondo svalutazione al 31.12.2017			1.658.570,52

RUOLO DICEMBRE 2013 OMESSO DIRITTO 2011 ESECUTIVO FEBBRAIO 2014Carico ruolo **1.979.883,27****RUOLO DICEMBRE 2014 INTEGRATIVO DIRITTO 2011**

	Carico ruolo		% riscossione
TOTALE	2.088.370,39		
RISCOSSIONI			
2014	85.936,20		
2015	81.170,65		
2016	27.405,45		
2017	26.860,98		
Totale Riscossioni	221.373,28		10,60
SGRAVI			
2014	74.392,96		
2015	9.335,26		
2016	1.074,94		
2017	763,81		
Totale sgravi	85.566,97		
Saldo al 31/12/2017	1.781.430,14		
DATI STATO PATRIMONIALE			
Credito al 31/12/2017:			
Credito per diritto	1.261.745,43		
Credito Interessi	76.532,53		
Credito Sanzioni	486.029,07		
Credito al 31.12.2017	1.824.307,03		
Fondo svalutazione al 31.12.2017			1.824.307,03

RUOLO DICEMBRE 2014 ANNO DIRITTO 2012 ESECUTIVO A FEBBRAIO 2015

	Carico ruolo	2.339.770,46	% riscossione
RISCOSSIONI			
2015		191.341,40	
2016		30.859,56	
2017		39.938,78	
RISCOSSIONI		262.139,74	11,20
SGRAVI			
2015		122.324,01	
2016		1.539,60	
2017		1.097,22	
Totale sgravi		124.960,83	
Saldo al 31/12/2017		1.952.669,89	
DATI STATO PATRIMONIALE			
Credito al 31/12/2017			
Credito per diritto		1.320.403,94	
Credito Interessi		70.151,47	
Credito Sanzioni		504.385,08	
Credito al 31.12.2017		1.894.940,49	
Fondo svalutazione al 31.12.2017			1.894.940,49

RUOLO DICEMBRE 2015 ANNO DIRITTO 2013 ESECUTIVO A FEBBRAIO 2016

	Carico ruolo	2.446.937,71	% riscossione
RISCOSSIONI			
2016		217.289,50	
2017		67.645,06	
RISCOSSIONI		284.934,56	11,64
SGRAVI			

2016	12.948,17	
2017	2.729,12	
Totale sgravi	15.677,29	
Saldo al 31/12/2017	2.146.325,86	

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2017

Credito per diritto	1.520.845,56	
Credito Interessi	44.239,97	
Credito Sanzioni	583.912,49	
Credito al 31.12.2017	2.148.998,02	

Fondo svalutazione al 31.12.2017

2.148.998,02

RUOLO DICEMBRE 2016 ANNO DIRITTO 2014 ESECUTIVO A FEBBRAIO 2017

Carico ruolo 2.440.521,85

RISCOSSIONI

2017 155.903,33

RISCOSSIONI 155.903,33 6,39

SGRAVI

2017 12.707,68

Totale sgravi 12.707,68

Saldo al 31/12/2017 2.271.910,84

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2017

Credito per diritto	1.641.012,45	
Credito Interessi	21.021,17	
Credito Sanzioni	610.417,52	
Credito al 31.12.2017	2.272.451,14	

Fondo svalutazione al 31.12.2017

2.246.018,88

Note per memoria

Le riscossioni riportate sono solamente quelle tramite ruolo

Si precisa che i crediti contabili per annualità già a ruolo fanno registrare, in corso di esercizio, anche incassi da altre forme (compensazioni tra Camere, compensazioni operate dagli utenti con F24 (per cui nel tempo dovrebbero essere presentate richieste di sgravio), variazioni di annualità incassi a seguito di chiusura di procedura fallimentare).

Le differenze tra il dato contabile e quello dell' Agenzia Entrate Riscossione, sono da ricondursi anche al disallineamento della cassa- ovvero i riversamenti di fine anno vengono imputati nell' anno successivo

Il credito contabile dall'annualità 2009(processo informatico di rilevazione) si riferisce anche alle imprese fallite non presenti a ruolo in quanto inibite, ma per le quali sono stati fatti puntualmente i relativi atti di accertamento/irrogazione al momento dell'insinuazione fallimentare, oltre ai crediti esclusi dal ruolo in quanto inferiore all'importo minimo (€16,54).

Da tener presente che per l' accertamento degli importi minimi a ruolo, dal 2012(operativo dal ruolo 2013) sono in vigore i commi 10 e11 dell'art. 3 del DL16/2012

Le annualità dal 2009 al 2014 hanno fatto parte nell'anno 2017 del “ progetto di riconciliazione debito/credito(Det. Dir.n.10 del 10/01/2018), pertanto i crediti risultanti dalla procedura Diana/Disar sono stati allineati, utilizzando l'apposito fondo svalutazione, a quelli contabili per un importo di circa 830.000,00

SITUAZIONE RUOLI UPICA PER SANZIONI AMMINISTRATIVE E RECUPERO SPESE AL 31/12/2017

Ruoli anni 2000-2011	
Carico ruolo CCIAA ruoli 2000-2011	174.447,35
di cui: SANZIONI	153.945,72
di cui: RECUPERO SPESE	20.501,63
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2017	69.358,78
Sgravi	2.769,19
Residuo credito SANZIONI al 31/12/2017	81.817,75
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2016	7.579,46
Sgravi	16,80
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31/12/2016	12.894,27
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2017	94.712,02
% riscossione al 31.12.2017	45,71%

Credito al 31.12.2017	94.712,02	
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2017		94.712,02

Ruolo 25/04/2012	
Carico ruolo CCIAA	23.152,99
di cui: SANZIONI	21.054,47
di cui: RECUPERO SPESE	2.098,52
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2017	4.692,39
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2017	391,45
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2017	123,09
SGRAVI Spese fino al 31.12.2017	28,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2017	16.238,99
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2017	1.679,07
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2017	17.918,06
% riscossione al 31.12.2017	22,61%

Credito al 31.12.2017	18.033,21	
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2017		15.000,00

Ruolo 10/02/2013	Anno 2012
Carico ruolo CCIAA	23.592,23
di cui: SANZIONI	21.837,81
di cui: RECUPERO SPESE	1.754,42
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2017	5.061,36
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2017	398,15
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2017	367,34
SGRAVI Spese fino al 31.12.2017	56,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2017	16.409,11
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2017	1.300,27
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2017	17.709,38
% riscossione al 31.12.2016	24,94%

Credito al 31.12.2017 **17.709,38**

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2017

14.576,66

Ruolo 24/04/2014	Anno 2013
Carico ruolo CCIAA	32.781,15
di cui: SANZIONI	28.158,58
di cui: RECUPERO SPESE	4.622,57
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2017	5.857,48
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2017	556,24
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2017	501,92
SGRAVI Spese fino al 31.12.2017	36,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2017	21.799,18
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2017	4.030,33
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2017	25.829,51
% riscossione al 31.12.2017	21,20%

Credito al 31.12.2017 **25.829,51**

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2017

19.462,08

Ruolo 24/04/2015	Anno 2014
Carico ruolo CCIAA	18.885,77
di cui: SANZIONI	15.022,91
di cui: RECUPERO SPESE	3.862,86
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2017	808,43
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2017	395,79
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2017	-
SGRAVI Spese fino al 31.12.2017	12,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2017	14.214,48
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2017	3.455,07
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2017	17.669,55
% riscossione al 31.12.2017	6,44%

Credito al 31.12.2017 17.669,55

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2017 11.988,00

Ruolo 2016	Anno 2015
Carico ruolo CCIAA	53.019,39
di cui: SANZIONI	44.775,39
di cui: RECUPERO SPESE	8.244,00
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2017	2.652,64
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2017	574,30
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2017	169,77
SGRAVI Spese fino al 31.12.2017	24,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2017	41.952,98
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2017	7.645,70
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2016	49.598,68
% riscossione al 31.12.2016	6,45%

Credito al 31.12.2017 49.598,68

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2017 39.806,23

Ruolo 2017	Anno 2016
Carico ruolo CCIAA	22.986,48
di cui: SANZIONI	16.538,48
di cui: RECUPERO SPESE	4.448,00
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2017	334,90
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2017	204,00
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2017	
SGRAVI Spese fino al 31.12.2017	24,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2017	18.203,58
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2017	4.220,00
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2017	22.423,58
% riscossione al 31.12.2017	2,45%-

Credito al 31.12.2017 **22.423,58**

17.376,00

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2017

Ruolo 2018	Anno 2017
Carico ruolo CCIAA	20.539,88
di cui: SANZIONI	12.115,88
di cui: RECUPERO SPESE	8.424,00
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2017	0
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2017	0
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2017	
SGRAVI Spese fino al 31.12.2017	0
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2017	12.115,88
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2017	8.424,00
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2017	20.539,88
% riscossione al 31.12.2017	0
Credito al 31.12.2017	20.539,88
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2017	

15.500,00

ALLEGATO 3

DEPOSITI ATTIVI

La composizione dei depositi attivi al 31/12/2017 è così dettagliata:

Società Autostrade, Direzione di Firenze: tessera passeggeri contratto n. 612168 considerato aumento di L. 15.000 nell'anno 1985	€ 103,29
Diversi Istituti di Credito: versamenti a copertura eventuali perdite sulle operazioni di finanziamento alle piccole e medie imprese industriali, da documentare a cura degli Istituti bancari operanti d'intesa con la CONFIDI di Lucca e sulla base dell'apposita convenzione stipulata.	€ 1.549,38
GEAL SPA : acqua appartamento S.Alessandro (codice cliente 9818315-1) – matricola contatore FB02598804 – deposito addebitato su fattura 01-2002-00059445 del 7/12/2002 e confermato con fattura 01-2013-00124871 del 31/10/2013 in Euro 103,29 – ridotto a Euro 44,79 con fattura 02-2014-00081866 del 31/7/2014 come stabilito dalle delibere 86 e 643 del 2013 Delibere Autorità Energia Elettrica, Gas e Sistema Idrico (AEEGSI) e aumentato di € 12,83 arrivando a un totale di € 57,62 con fattura 71-2015-00000654 del 30/7/2015, poi di nuovo aumentato di € 12,82 arrivando a un totale di € 70,44 con la fattura 71-2015-00001150 del 30/10/2015	€ 70,44
Richiesta seconda tessera VIACARD per transito autostradale	€ 103,29
GEAL SPA : acqua sede (codice cliente 600781-1 – matricola contatore FE00250908) – deposito addebitato su fattura 01-2014-00085474 del 31/7/2014 come stabilito dalle delibere 86 e 643 del 2013 Delibere Autorità Energia Elettrica, Gas e Sistema Idrico (AEEGSI) per € 246,63 e su fattura 01-2014-00125676 del 5/11/2014 per € 246,63, ridotto poi di € 19,70 passando quindi a € 473,56 su fattura 71-2015-00000808 del 28/8/2015	€ 473,56
GESA.AM: impianto di riscaldamento locali di cui sopra	€ 304,71

GEAL acqua magazzino Burlamacchi (codice cliente 451056-01) – matricola contatore FD00032708 - CONFERMATO CON BOLLETTA GEAL 01-2013-00121580 DEL 31/10/2013 – ridotto a €5,27 con fattura 02-2014-00081047 del 31/7/2014 come stabilito dalle delibere 86 e 643 del 2013 Delibere Autorità Energia Elettrica, Gas e Sistema Idrico (AEEGSI) – aumentata di €0,17 con fattura 71-2015-00000592 del 30/7/2015 e portata quindi a €5,44 – aumentata di €0,17 con fattura 71-2015-00001090 del 30/10/2015 e portata quindi a €5,61	€ 5,61
Attivazione telefono cellulare Philips PR92	€ 103,29
Conversazioni cellulare Segretario Generale	€ 103,29
GAIA S.p.A.: Acconto deposito cauzionale fornitura acqua sede distaccata di Viareggio, Via Repaci (codice utente : 00348467-01-001) di € 110,00 come da fattura 01-2014-00666832 del 8/9/2014 – ridotto poi di € 27,77 con fattura 31-2016-00001393 del 14/3/2016, ridotto di € 41,99 con fattura 31-2016-00008705 del 19/12/2016	€ 41,99
Acque Spa (codice cliente 07735517-04-001-02) matricola 098-989211 (modello Socam - idrante per incendi) magazzino Carraia : deposito cauzionale per installazione contatore - fattura : 01-2010-00317869 del 1/4/2010 per Euro 50,00 confermato con fattura 09-2016-00006267 del 21/6/2016	€ 50,00
Acque Spa (codice cliente 07735517-01-001-01) matricola 0661-43317 Modello Ica magazzino Carraia : registrato deposito di € 50,00 in seguito a indicazione riportata su fattura 01-2014-00091280 del 31/3/2014 (sopravvenienza 2016 – rettifica senza documento in Oracle n. 716 del 7/7/2016), poi aumentato con fattura 2,49 come da fattura 2015-9504 del 14/12/2015, poi aumentato di nuovo per Euro 2,48 n. 09-2016- 00003651 del 20/4/2016 (adeguamenti previsti da Delibera 86/2013)	€ 54,97
Arrotondamento (da operazione 2008)	€ 0,01

TOTALE

€ 2.963,83